



FiberCop S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2024

FiberCop S.p.A.

Sede in Milano - Via Marco Aurelio 24, 20127

Capitale Sociale euro 17.835.900 interamente versato

Codice Fiscale e numero iscrizione Registro Imprese: 11459900962

Numero REA: MI - 2604085

Soggetta a direzione e coordinamento di Optics HoldCo S.r.l.

INDICE

Introduzione	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
Relazione sulla gestione, analisi patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici.....	8
Struttura ed attività della Società	8
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	9
Principali dati economico-finanziari ed operativi.....	10
Contesto competitivo e quadro normativo	11
Personale e sostenibilità	14
Attività di ricerca e sviluppo	15
Risk management	17
Andamento economico della Società	25
Liquidità e risorse di capitale.....	26
Evoluzione prevedibile della gestione.....	29
Indicatori alternativi di performance	30
Operazioni con parti correlate	32
Azioni proprie e azioni della società controllante	33
Sedi Secondarie	33
BILANCIO DI ESERCIZIO	34
CONTO ECONOMICO	35
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	36
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	37
RENDICONTO FINANZIARIO	38
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	39
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	40
1. Informazioni generali	40
2. Criteri di redazione.....	41
3. Sintesi dei principi contabili materiali applicati.....	46
4. Stime e assunzioni materiali	57
5. Aggregazione aziendale e fusione inversa.....	60
6. Ricavi.....	62
7. Costi per materie prime e servizi	63
8. Costi del personale	64
9. Altri (costi)/ricavi	65
10. Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	65
11. Ammortamenti	66
12. Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi	66
13. Imposte sul reddito	67
14. Attività immateriali.....	69
15. Attività materiali	71
16. Diritti d'uso su beni di terzi.....	72
17. Attività finanziarie correnti e non correnti.....	72
18. Crediti commerciali	73
19. Altre attività correnti e non correnti.....	74
20. Patrimonio netto	74
21. Passività finanziarie correnti e non correnti	75

FiberCop S.p.A.

22.	Strumenti finanziari derivati	78
23.	Benefici ai dipendenti.....	79
24.	Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	80
25.	Debiti commerciali	80
26.	Altre passività correnti e non correnti	81
27.	Valutazione del <i>fair value</i>	81
28.	Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari	82
29.	Operazioni con parti correlate.....	85
30.	Altre informazioni	87
31.	Eventi successivi	88
	Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio	89

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Massimo Sarmi ^{(1) (3)}
Consiglieri	Luis Miguel Azenha Pisco ^{(2) (3)} Riccardo Busani James Anthony Gordon Graham Alan Davies Mamoun Jamai Manilo Marocco Mauro Miglio Batist Thomas Degaris Ogier Gabriele Questa Andrea Santana Torregrosa ^{(2) (3)} Alberto Signori Simone Vellucci

Collegio Sindacale

Presidente Sindaci Effettivi	Daniela Travella Giovanni Maria Garegnani Mauro Zanin
Sindaci Supplenti	Maurizio Accarino Valentina Cortellazzi

Società di revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

¹ Luigi Ferraris ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e ha lasciato la Società il 23 gennaio 2025. Le responsabilità dell'Amministratore Delegato sono state assegnate al Presidente Massimo Sarmi.

² Luis Miguel Azenha Pisco e Andrea Torregrosa hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consiglieri il 18 marzo 2025.

³ Luigi Ferraris, Luis Miguel Azenha Pisco e Andrea Santana Torregrosa sono stati sostituiti nel ruolo di Consiglieri della Società il 18 marzo 2025, rispettivamente da Tara Davies, Alexandre Van Meeuwen e Laurent Fortino.

Introduzione

Il presente documento include la relazione sulla gestione di FiberCop S.p.A. (di seguito "**FiberCop**" o la "**Società**") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, redatto in conformità con i principi contabili internazionali ("**IFRS**" Accounting Standards) emessi dall'International Accounting Standards Board ("**IASB**") ed adottati dall'Unione Europea.

Criteri di redazione

FiberCop è una società costituita nel novembre 2020 e domiciliata in Italia, con sede legale a Milano, Via Marco Aurelio 24, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La costituzione di FiberCop faceva parte originariamente di un progetto più ampio volto a espandere la copertura della fibra ottica in tutta Italia. La Società è stata incorporata con capitale sociale interamente versato dall'allora azionista unico, TIM S.p.A. ("**TIM**"). Il 31 marzo 2021, Teemo Bidco Sarl ("**Teemo Bidco**"), società controllata da fondi di investimento amministrati o assistiti da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("**KKR**"), e Fastweb S.p.A. ("**Fastweb**") hanno acquisito rispettivamente una quota del 37,5% e del 4,5% in FiberCop.

Il 6 novembre 2023, TIM, Optics BidCo S.p.A. ("**Optics BidCo**"), società allora controllata da fondi di investimento gestiti o assistiti da KKR e Teemo BidCo hanno stipulato un accordo in base al quale (i) TIM ha concordato il conferimento di un ramo d'azienda comprendente attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (incluse le relative infrastrutture), al business all'ingrosso e all'intero capitale sociale di Telenergia S.r.l. ("**Telenergia**") in FiberCop (il "**Conferimento del Ramo d'Azienda**"), e (ii) Optics BidCo ha accettato di acquistare da TIM tutte le azioni detenute da TIM in FiberCop (il "**Transaction Agreement**").

Il 1° luglio 2024, (i) TIM, Optics BidCo e Teemo BidCo hanno implementato i termini previsti dal Transaction Agreement; (ii) Optics BidCo ha acquisito da Fastweb la partecipazione da quest'ultima detenuta nella Società; e (iii) Teemo BidCo ha conferito la propria partecipazione nella Società in KKR Optics Aggregator SCSp, società controllata da fondi di investimento gestiti o assistiti da KKR, a titolo di conferimento di capitale. Tale partecipazione è stata successivamente ulteriormente conferita in Optics HoldCo S.r.l. ("**Optics HoldCo**") e, successivamente, in Optics BidCo mediante successivi apporti di capitale (la "**Optics Transaction**"). A seguito del completamento della Optics Transaction, Optics BidCo è divenuto l'azionista unico di FiberCop. In data 8 ottobre 2024, gli azionisti di Optics BidCo hanno approvato una delibera per il completamento di una fusione inversa, in base alla quale Optics BidCo è stata incorporata in FiberCop con effetti contabili e fiscali retroattivi a decorrere dal 1° luglio 2024 (la "**Fusione Inversa**"). A seguito della Fusione Inversa, FiberCop è diventata l'entità risultante dall'operazione, mentre Optics BidCo ha cessato di esistere come entità giuridica autonoma.

La Optics Transaction e la Fusione Inversa sono collettivamente indicate come "**Business Combination**".

In considerazione della Business Combination, i risultati economici relativi all'esercizio 2024, inclusi EBITDA ed EBITDA Organico, non sono direttamente comparabili con quelli del 2023, principalmente a causa della riorganizzazione societaria e delle modifiche al modello di business derivanti dalla Business Combination. Tali cambiamenti hanno avuto un impatto significativo sia sulla generazione dei ricavi che sulle strutture dei costi, rendendo meno significativo il confronto anno su anno. Inoltre, le attività e le passività di FiberCop sono state misurate al *fair value* alla data della Business Combination, applicando l'*acquisition method* conforme all'IFRS 3. Tali cambiamenti hanno inciso in modo rilevante sul riconoscimento dei costi. In particolare, il conto economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include: i) i risultati operativi di FiberCop per l'intero

esercizio prima degli effetti della Business Combination, ii) i risultati operativi relativi al Conferimento del Ramo d'Azienda per sei mesi, a partire dal 1° luglio 2024, e iii) l'impatto della Fusione Inversa per sei mesi, a partire dal 1° luglio 2024, derivante dalla misurazione delle attività e passività di FiberCop in conformità con l'IFRS 3.

Per ulteriori informazioni sulla Business Combination, si rimanda alla Nota 5 - *Aggregazione aziendale e fusione inversa* del bilancio di esercizio di FiberCop incluso in questo documento.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione *Relazione sulla gestione, analisi patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici — Principali eventi del periodo* e alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa* del bilancio di esercizio della Società incluso in questo documento.

Le informazioni finanziarie della Società sono presentate in Euro ("€"). In determinati casi, alcuni dati sono riportati in Dollari Statunitensi ("USD" o "\$").

Il presente documento è redatto in lingua italiana. Tuttavia, alcuni riferimenti normativi e termini tecnici sono riportati nella loro lingua originale al fine di preservarne il significato tecnico esatto ai sensi della normativa applicabile. Inoltre, alcuni totali nelle tabelle incluse nel presente documento potrebbero non coincidere esattamente a causa di arrotondamenti.

The background of the slide is an abstract composition of light. It features a gradient from deep blue on the left to a vibrant red on the right. Numerous thin, dark lines radiate from the bottom right towards the top left, each ending in a small, bright white or yellow dot, resembling a starburst or a network of connections. Scattered throughout the scene are larger, out-of-focus circular spots in shades of red, pink, and white, creating a bokeh effect.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 dicembre 2024

Relazione sulla gestione, analisi patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici

Struttura ed attività della Società

FiberCop è l'operatore di infrastrutture di rete digitale più avanzato, esteso e completo del Paese. Con una copertura ultra-broadband che supera il 95% delle linee attive, raggiunge circa il 40% delle unità residenziali nazionali con tecnologia fiber to the home ("**FTTH**").

FiberCop costituisce un caso unico all'interno dell'Unione Europea, rappresentando il primo esempio di separazione della proprietà dell'infrastruttura dal principale operatore nazionale di telecomunicazioni. In data 31 luglio 2024, il consiglio di amministrazione di FiberCop ha approvato un piano di investimenti di circa 1.400 milioni di euro per la seconda metà del 2024, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della rete in fibra ottica.

A dicembre 2024, la Società contava oltre 14.5 milioni di accessi attivi alla propria rete, offrendo agli operatori una gamma completa ed integrata di soluzioni affidabili e innovative, supportate da una rete tecnologica all'avanguardia in costante evoluzione. Le attività della Società – che comprendono infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità, infrastrutture di trasporto, oltre a servizi di monitoraggio, diagnostica e supporto per l'installazione e la manutenzione – rispondono alle crescenti esigenze del mercato e, nella ricerca delle soluzioni più adatte per i singoli clienti, garantiscono i più alti livelli di qualità, sicurezza, affidabilità e stabilità.

I dipendenti della Società, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolgono un ruolo chiave nel facilitare ed accelerare il processo di digitalizzazione dell'Italia, sviluppando una rete in fibra ottica in linea con l'obiettivo dell'agenda digitale europea di garantire una connessione a 1 Giga all'intera popolazione entro il 2030.

Innovazione e sostenibilità sono al centro dello sviluppo del business di FiberCop, che destina investimenti significativi alla fibra – più sostenibile e a prova di futuro rispetto alle tecnologie tradizionali – sia in aree con infrastrutture in fibra già esistenti, sia in quelle storicamente servite solo da infrastrutture in rame, utilizzando anche i fondi disponibili del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("**PNRR**"), di cui un importo di circa 2.300 milioni di euro è stato assegnato a FiberCop. I bandi previsti dal PNRR sono fattori chiave per lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione del Paese. I progetti realizzati consentiranno finalmente alle aree geografiche precedentemente svantaggiate di accedere alla connettività ultra-veloce di cui godono i principali centri urbani.

L'intero capitale sociale di FiberCop è detenuto da Optics HoldCo, il cui capitale sociale risulta a sua volta detenuto come di seguito: 33,5% da KKR Optics Aggregator SCSp, 4,3% da K-INFRA Optics Limited, 17,5% da 13545369 Canada Inc., 17,5% da Azure Vista C 2020 Sarl, 16% dal MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano ("**MEF**") e 11,2% da F2i Fibra S.r.l.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Aggregazioni aziendali

Il 6 novembre 2023, TIM, Optics BidCo, FiberCop e Teemo Bidco hanno sottoscritto un Transaction Agreement che disciplinava:

- il conferimento da parte di TIM di un ramo d'azienda – costituito dalle attività relative alla rete primaria, al business wholesale e all'intera partecipazione nella controllata Telenergia – a favore di FiberCop, la quale già gestiva, anteriormente a tale conferimento, le attività relative alla rete secondaria in fibra e rame; e
- la contestuale cessione da parte di TIM a Optics BidCo dell'intera partecipazione detenuta in FiberCop, successivamente al suddetto conferimento.

Il Transaction Agreement prevedeva inoltre che, al completamento dell'operazione, TIM e FiberCop avrebbero sottoscritto un Master Service Agreement ("**MSA**"), volto a disciplinare i termini e le condizioni dei servizi reciprocamente prestati tra la Società e TIM. In base al MSA, FiberCop fornisce a TIM diversi servizi di accesso e di rete, oltre a servizi immobiliari connessi all'utilizzo da parte di TIM di taluni immobili di proprietà o in locazione da parte di FiberCop, nonché altri servizi accessori di minore entità. A sua volta, TIM fornisce a FiberCop taluni servizi accessori, inclusi servizi relativi all'utilizzo dei data center del Gruppo TIM e alla prestazione di determinati servizi wholesale accessori. Il MSA ha una durata di 15 anni, con un meccanismo di rinnovo per ulteriori 15 anni.

A seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste nel Transaction Agreement, TIM ha conferito il ramo d'azienda a FiberCop con efficacia dal 1° luglio 2024 (la "**Closing Date**") e, in pari data, ha ceduto a Optics BidCo l'intera partecipazione detenuta in FiberCop, sottoscrivendo altresì il MSA con quest'ultima.

Alla Closing Date, FiberCop e TIM hanno inoltre stipulato un accordo di servizi transitori ("**Transitional Services Agreement**" o "**TSA**"), per disciplinare la fornitura di determinati servizi di transizione da parte di TIM a FiberCop durante la sua fase di startup, principalmente relativi al supporto IT per determinati sistemi ibridi e di cybersecurity.

Nell'ambito della Business Combination, alcuni prestiti obbligazionari denominati in Euro e USD precedentemente emessi da TIM sono stati oggetto di un'operazione di scambio con l'emissione di obbligazioni denominate in Euro e USD da parte di Optics BidCo nell'ambito di un'operazione di gestione del debito avviata il 18 aprile 2024: tali obbligazioni sono state rilevate al loro *fair value* pari a 5.613 milioni di euro in data 1° luglio 2024 nel bilancio di FiberCop, a seguito della Fusione Inversa.

In data 3 dicembre 2024, si è perfezionata l'operazione di riorganizzazione aziendale mediante la quale FiberCop ha trasferito (i) l'intero capitale sociale di Telenergia a EnerNet S.r.l. ("**EnerNet**"), società interamente partecipata dalla controllante Optics Holdco, e (ii) gli asset di cogenerazione ricevuti con il conferimento del ramo d'azienda. Poiché tali operazioni sono avvenute a *fair value*, non vi sono stati impatti significativi per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

In data 13 dicembre 2024, Optics BidCo e la sua controllata interamente posseduta FiberCop hanno effettuato una Fusione Inversa per incorporazione di Optics BidCo in FiberCop, precedentemente approvata dagli azionisti di Optics BidCo e FiberCop in data 8 ottobre 2024, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° luglio 2024. A seguito della Fusione Inversa, FiberCop è diventata l'entità risultante dall'operazione, mentre Optics BidCo ha cessato di esistere come entità giuridica autonoma.

Dal momento che l'intero capitale sociale di FiberCop era, immediatamente prima della Fusione Inversa,

FiberCop S.p.A.

detenuto integralmente da Optics BidCo, la Fusione Inversa è stata effettuata senza la determinazione di un rapporto di cambio e senza alcun conguaglio in denaro. Conseguentemente, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di FiberCop sono state assegnate ad Optics HoldCo, in qualità di unico azionista di Optics BidCo prima della Fusione Inversa.

A seguito della Fusione Inversa, il bilancio di FiberCop riflette:

- le attività e le passività di Optics BidCo al loro valore contabile prima della Fusione Inversa, compresi dei prestiti obbligazionari denominati in Euro e in USD emessi da TIM, che sono stati scambiati con l'emissione di alcune obbligazioni denominate in Euro e USD da parte di Optics BidCo in relazione alla Business Combination; e
- le attività e le passività di FiberCop sono state misurate al *fair value* alla data di acquisizione utilizzando l'*acquisition method*, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, che richiede di valutare al *fair value* il riconoscimento delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione del 1° luglio 2024 (fatte salve alcune eccezioni).

Per maggiori informazioni sulla Business Combination si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa* all'interno del bilancio di esercizio della Società incluso nel presente documento.

Principali dati economico-finanziari ed operativi

La tabella seguente riporta i principali dati della Società al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	(in milioni di €)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi		2.577	1.452
EBITDA			
Organico		1.654	1.254
Reported		1.331	1.254
EBITDA-AL			
Organico		1.468	1.252
Reported		1.145	1.252
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(191)	409
Patrimonio netto		8.901	5.790
Indebitamento Finanziario Netto		(11.147)	(3.340)
Indebitamento Finanziario Netto-AL		(9.184)	(3.334)
Investimenti		2.031	1.184
Numero di UI ESRI (milioni)		12,2	10,3
Numero di dipendenti (unità/FTE)		19.788	80

Si rinvia alla sezione "*Indicatori alternativi di performance*" per maggiori informazioni e definizioni riguardanti EBITDA, EBITDA organico, EBITDA-AL, EBITDA-AL Organico, Indebitamento Finanziario Netto e Indebitamento Finanziario Netto-AL.

I risultati economici, inclusi EBITDA ed EBITDA Organico, non sono direttamente comparabili con quelli del 2023, principalmente a causa della riorganizzazione aziendale e delle modifiche al modello di business della Società a seguito della Business Combination. Inoltre, le attività e le passività di FiberCop sono state valutate al *fair value*

alla data della Business Combination, applicando il metodo dell'*acquisition method* in conformità con l'IFRS 3. Tale riorganizzazione aziendale ha avuto un impatto significativo sia sulla generazione dei ricavi sia sulla struttura dei costi, rendendo meno significativi i confronti anno su anno. Per maggiori informazioni sulla contabilizzazione della Business Combination, si rimanda alla Nota 5 - *Aggregazione aziendale e fusione inversa* del bilancio della Società incluso nel presente documento.

Contesto competitivo e quadro normativo

Contesto macroeconomico

Nel corso del 2024, il mercato delle telecomunicazioni italiano continua a essere caratterizzato da una forte concorrenza e da una crescente domanda di connettività ad alta velocità. Il settore mostra segni di stabilizzazione dei ricavi, con una tendenza positiva nella rete fissa trainata dall'espansione dell'ultra-broadband che rimane il principale motore del mercato, con un aumento significativo del traffico sulle reti fisse. Tale aumento è supportato dalla graduale migrazione delle connessioni dal rame alla fibra ottica.

Il mercato italiano delle telecomunicazioni fisse è sempre più orientato verso la fibra ottica, con un declino nell'accesso basato sul rame ed un'accelerazione nella copertura FTTH. FiberCop è leader in questa transizione tecnologica, grazie alla propria infrastruttura all'avanguardia che consente agli operatori di fornire connettività ad alte prestazioni.

Gli accessi fissi totali continuano a mostrare una tendenza di razionalizzazione, con una riduzione delle connessioni legacy a favore di nuove attivazioni in fibra ottica. Gli accessi broadband FTTH stanno registrando una crescita significativa, supportata dall'espansione della rete di FiberCop e dagli investimenti in infrastrutture di nuova generazione.

La concorrenza tra operatori al dettaglio rimane elevata con operazioni corporate significative. Nel corso del 2024, Swisscom ha ottenuto le necessarie approvazioni regolatorie per completare l'acquisizione di Vodafone Italia per 8.000 milioni di euro, con la fusione prevista nel primo trimestre del 2025. Tale operazione posizionerà Swisscom come il secondo operatore di telecomunicazioni in Italia.

In questo contesto, FiberCop, come operatore all'ingrosso, si posiziona come un attore chiave nella fornitura di servizi di accesso agli operatori al dettaglio, contribuendo alla trasformazione digitale del paese con l'obiettivo di potenziare l'infrastruttura di rete.

La Società opera nel mercato dei servizi di accesso alla rete fissa all'ingrosso, un contesto in cui le decisioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("**AGCOM**") e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**") svolgono un ruolo cruciale. Tali autorità stabiliscono regole specifiche per l'ingresso della Società nel mercato, considerando la transizione da una struttura di mercato monopolistica ad una competitiva, e monitorano pratiche anticoncorrenziali da parte di operatori dominanti che cercano di ostacolare la concorrenza.

Gli aspetti normativi chiave per la Società includono:

- i vincoli ed i controlli imposti all'operatore dominante nel mercato all'ingrosso, definiti attraverso le analisi di mercato periodiche condotte da AGCOM, che si applicano anche alle offerte di quell'operatore, soggette alla supervisione di AGCOM;
- i termini e le condizioni delle offerte all'ingrosso dell'operatore storico; e
- le regole che governano la comunicazione pubblica delle offerte, con particolare attenzione alla divulgazione accurata delle infrastrutture fisiche utilizzate e delle loro caratteristiche.

Nel contesto della protezione della concorrenza, sono particolarmente significativi:

- il monitoraggio continuo degli accordi restrittivi tra operatori e dei comportamenti anticoncorrenziali da parte di operatori dominanti finalizzati a bloccare l'ingresso sul mercato della Società; e
- un esame approfondito delle pratiche commerciali sleali o aggressive nell'offerta di servizi di comunicazione elettronica.

Procedimento da parte dell'AGCM

Procedimento I850

Il 15 dicembre 2020, il consiglio dell'AGCM ha avviato un procedimento per intesa anticoncorrenziale (**"Procedimento I850"**) contro TIM, Fastweb, Teemo BidCo Sarl, FiberCop, Tiscali Italia S.p.A., e KKR & Co. Inc. L'indagine riguarda gli accordi che disciplinano la costituzione ed il funzionamento di FiberCop e i contratti di fornitura con Fastweb e Tiscali Italia S.p.A., per verificare che tali accordi non impongano restrizioni alla concorrenza non necessarie e che forniscano sufficienti incentivi per la dismissione della tecnologia ereditata della rete in rame. A seguito della decisione dell'AGCM, FiberCop e le altre parti coinvolte nel procedimento hanno presentato una serie di impegni mirati ad affrontare proattivamente eventuali preoccupazioni anticoncorrenziali identificate dall'autorità. Tali impegni sono stati accettati e resi obbligatori dall'AGCM con una delibera emessa a febbraio 2022. FiberCop ha adempiuto ai suoi obblighi entro i termini stabiliti, informando l'autorità attraverso rapporti di conformità. Il 15 luglio 2024, FiberCop, Teemo BidCo e KKR & Co. Inc. hanno chiesto all'AGCM di revocare gli impegni che non sono più giustificati una volta che TIM e Fastweb hanno cessato di essere azionisti di FiberCop.

Nella riunione del 17 dicembre 2024, l'AGCM ha deciso di revocare gli impegni precedentemente assunti da TIM durante il Procedimento I850, che erano stati resi vincolanti dalla Delibera n. 30002 del 15 febbraio 2022. Ciò significa che FiberCop non è più obbligata a rispettare gli impegni imposti, incluso l'obbligo principale di raggiungere specifici volumi annuali di unità immobiliari connesse (sviluppo della rete).

AGCM, accettando le richieste di revoca presentate da TIM e FiberCop, ha dichiarato che: *"Con il ritiro dell'offerta di co-investimento da parte di TIM, annunciato pubblicamente a gennaio 2024, e successivamente con il trasferimento della rete di TIM a FiberCop sotto il controllo indiretto di KKR a luglio 2024, gli impegni resi vincolanti dall'Autorità alla conclusione del Procedimento I850 per mitigare l'impatto competitivo dell'accordo derivante dalla creazione di FiberCop sono considerati non più applicabili. Ciò è dovuto al fatto che l'accordo esaminato nel Procedimento I850 non è più in vigore."*

Procedimento I874

Nella riunione del 17 dicembre 2024, l'AGCM ha deciso di avviare un'indagine ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 287/1990 nei confronti di FiberCop e TIM per accertare potenziali violazioni dell'articolo 101 del TFUE. Il procedimento si concentra sulla verifica della compatibilità del MSA, con la legge antitrust. Il MSA costituisce un accordo conforme all'articolo 101 del TFUE.

Il MSA tiene in considerazione le tematiche precedentemente sollevate dalla Commissione Europea in merito alla decisione sull'approvazione della Optics Transaction. Le problematiche competitive evidenziate nella decisione di avvio del procedimento da parte dell'AGCM sono le seguenti:

- la durata dell'accordo di fornitura esclusiva a favore di FiberCop;
- la previsione di sconti basati sul volume per VULA-H;
- la clausola *most-favored nation* a favore di TIM, che impedisce a FiberCop di offrire servizi a terzi a condizioni migliori di quelle concesse a TIM;

FiberCop S.p.A.

- infine, la regolamentazione dei diritti d'uso irrevocabili ("IRU" o "**Indefeasible Right-of-use**") sulle fibre *point-to-point* ("**P2P**") per clienti aziendali. L'AGCM contesta la potenziale restrizione della concorrenza a causa della possibile esclusione dall'accesso a tali fibre da parte di altri concorrenti che intendono servire tali clienti.

Il procedimento dovrebbe concludersi entro il 31 gennaio 2026.

Procedimento da parte dell'AGCOM

Il 16 settembre 2024, con la Delibera 315/24/CONS, l'AGCOM ha avviato il processo di analisi di mercato a seguito della separazione strutturale della rete di accesso fisso.

Nell'ambito del procedimento sopra menzionato, l'autorità deve, in primo luogo, accertare l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 91 del Codice per l'applicazione a FiberCop del quadro normativo relativo agli operatori "*wholesale-only*" e, di conseguenza, procedere con l'eventuale abrogazione degli attuali obblighi relativi al controllo dei prezzi di accesso all'ingrosso.

La consultazione pubblica nazionale sulla bozza di risoluzione che definirà il nuovo quadro normativo per FiberCop probabilmente inizierà il prossimo aprile. La notifica alla Commissione Europea seguirà indicativamente entro il primo trimestre del 2025 e la conclusione del procedimento, con la pubblicazione della risoluzione finale, è prevista entro la prima metà del 2025.

Al momento, in attesa del completamento della nuova analisi di mercato, il quadro normativo di riferimento applicabile a FiberCop rimarrebbe quello definito dalla precedente analisi di mercato (risoluzione n. 114/24/CONS del 30 aprile 2024).

Il 23 ottobre 2024, l'AGCOM ha approvato l'iniziativa proposta da FiberCop in 30 città per incentivare l'uso della tecnologia in fibra ottica, che consente una velocità di download fino a 10 Gbps. La tariffa di accesso per tale tecnologia è stata fissata pari a quella della tecnologia standard, che consente una velocità di download fino a 2,5 Gbps (un decremento di circa 2,3 euro al mese rispetto a quanto praticato in precedenza).

A partire dal 1° novembre 2024, è applicata una tariffa più competitiva per l'accesso alla fibra rispetto a quella regolamentata nei comuni contestabili. La nuova tariffa è stata comunicata all'AGCOM, che non ha formulato alcun commento.

Personale e sostenibilità

Personale

Percorsi di sviluppo

Il modello di sviluppo di FiberCop si basa su una visione globale e dinamica della persona, ponendo al centro il potenziale unico di ciascun individuo. Attraverso diversi strumenti di analisi, la Società supporta la crescita personale e professionale, favorendo un equilibrio tra le aspirazioni individuali e gli obiettivi aziendali. Tali obiettivi si concretizzano nelle seguenti iniziative adottate dalla Società: i) sviluppo individuale, ii) piani di sviluppo su target specifici, iii) employee surveys e iv) feedback continuo.

Nel corso del 2024, 294.527 ore e iniziative formative sui seguenti argomenti: *cybersecurity awareness*, certificazioni tecnologiche e metodologiche, SMART AOT, *compliance*, *soft skills* e sostenibilità, NEXT - *Network of Experts for Training & Sharing*, sicurezza, gestione emergenze e tutela ambientale, *separation project and understanding fiber optics to create value in strategic communication*.

People caring

FiberCop investe significativamente nelle iniziative volte a creare un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e attento al benessere delle proprie persone. L'attenzione al benessere delle persone si è concretizzata attraverso numerosi programmi volti a supportare il loro equilibrio tra vita professionale e privata, la salute fisica e mentale, e la crescita personale. Tra le principali attività sono comprese il benessere psicologico ed il supporto alla genitorialità.

Programma di inclusione

La diversità è un valore fondante dell'identità di FiberCop. La Società favorisce un contesto lavorativo aperto ed accogliente, dove ogni persona, indipendentemente da genere, età, provenienza culturale, orientamento sessuale, religioso, capacità fisiche o esperienze di vita, possa sviluppare appieno le proprie potenzialità. L'inclusione è fondamentale per un'innovazione autentica: abbracciando prospettive diverse, FiberCop crea soluzioni più originali ed accessibili. La Società si prefigge l'obiettivo che ogni individuo si senta apprezzato e rispettato, affinché possa contribuire al successo collettivo. Ciò si è riflesso in diverse iniziative, tra cui: i) la nomina del *diversity & inclusion manager* (agosto 2024), ii) l'approvazione della politica sulle risorse umane e pari opportunità (ottobre 2024), iii) la formazione di 8 ambasciatori per la prevenzione della violenza di genere e iv) un webinar obbligatorio sulla prevenzione della violenza psicologica per 15.296 dipendenti.

Inoltre, la Società ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, ha istituito il comitato di coordinamento per la parità di genere e ha conseguito la certificazione ISO 30415 per la promozione della diversità e dell'inclusione.

Sostenibilità

Fin dalla sua costituzione, FiberCop ha adottato le "best practices" in merito all'*environmental, social, and governance* ("ESG") per guidare il proprio percorso di sostenibilità. Attraverso attività di monitoraggio e rendicontazione costanti, la Società garantisce un'attenta supervisione ed una comunicazione interna e trasparente dei propri progetti ed obiettivi. Il coinvolgimento degli stakeholder rimane un pilastro dell'approccio della Società, permettendo la misurazione del progresso e favorendo il miglioramento continuo.

Il core business di FiberCop, focalizzato sul progressivo sviluppo della fibra ottica come sostituto del rame, genera risultati ambientali positivi. La tecnologia della fibra consente una riduzione significativa del consumo energetico e dell'impatto ambientale rispetto al rame. Inoltre, grazie agli importanti investimenti della Società nell'espansione della produzione di energia solare per autoconsumo—contribuendo a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e a migliorare la resilienza energetica—e nella modernizzazione degli asset, per garantire che gli aggiornamenti infrastrutturali apportino benefici ambientali durevoli, FiberCop sta tracciando la via verso un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Riconoscendo l'importanza strategica della sostenibilità, FiberCop incorpora gli obiettivi ESG nelle sue operazioni quotidiane e nelle strategie a lungo termine. Per rafforzare la propria governance ESG, FiberCop integra la gestione dei rischi finanziari ("**Enterprise Risk Management**" o "**ERM**") con le iniziative di sostenibilità. I processi operativi sono analizzati sistematicamente per integrare i fattori ESG nelle valutazioni dei rischi e nelle strategie di gestione. Tale approccio integrato rafforza la capacità della Società di:

- identificare e mitigare i rischi legati all'ESG, come il cambiamento climatico, la conformità normativa e le questioni di impatto sociale;
- sfruttare le opportunità in settori come investimenti sostenibili e innovazione;
- allineare le pratiche di gestione dei rischi finanziari con le aspettative degli stakeholder, migliorando così la reputazione e la creazione di valore a lungo termine.

La supervisione delle pratiche di sostenibilità è affidata al consiglio di amministrazione della Società, che detiene la responsabilità in merito alle tematiche ESG.

Responsabilità ambientale

In conformità con il Decreto Legislativo di settembre 2024 n. 125, che attua la direttiva europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale ("**European Corporate Sustainability Reporting Directive**" o "**CSRD**"), FiberCop sarà tenuta a pubblicare la dichiarazione di sostenibilità a partire dall'esercizio 2025. A tal fine, la Società ha volontariamente valutato la propria performance di sostenibilità nel 2024, secondo gli standard europei di rendicontazione della sostenibilità ("**European Sustainability Reporting Standards**" o "**ESRS**"), seguendo un'analisi della doppia materialità.

Attività di ricerca e sviluppo

L'innovazione in FiberCop si concentra su attività che conferiscono alla Società un vantaggio competitivo in termini di innovazione aziendale e tecnologica e riconoscimento del valore innovativo del marchio, sia in termini di crescita dei ricavi che di efficienza aziendale.

FiberCop pone l'innovazione al centro dello sviluppo della propria attività, con l'obiettivo di offrire una gamma completa ed integrata di soluzioni affidabili e competitive, supportate da una rete all'avanguardia e in costante evoluzione, tecnologicamente rivolta al futuro per la transizione digitale ed ecologica dei propri clienti.

Tutte le attività di ricerca e sviluppo sono strettamente legate alla partecipazione in consorzi di enti normativi, alla collaborazione con le università e ai progetti finanziati che garantiscano una visione ecosistemica, perseguendo l'*open innovation* e promuovendo un ecosistema collaborativo con i principali *stakeholder* strategici italiani ed europei.

Nel 2024, FiberCop ha avviato l'adesione ai principali forum internazionali di standardizzazione (ETSI, ITU, MEF, Broadband Forum, ECSO, TM-Forum, AxiA, GSMA, UNI, UNINFO, CEI) al fine di collaborare, contribuire e guidare lo sviluppo di standard internazionali in diversi ambiti di interesse, quali tecnologia, regolamentazione,

sicurezza e innovazione. Attraverso questo processo di affiliazione, FiberCop intende perseguire le seguenti opportunità: (i) condividere lo stato dell'arte in materia di innovazione tecnologica; (ii) svolgere un ruolo attivo nelle attività di standardizzazione; (iii) collaborare con gli operatori del settore per definire una visione strategica sulle infrastrutture del futuro. Inoltre, alla fine del 2024, FiberCop ha sottoscritto un accordo di cooperazione con il Politecnico di Torino, finalizzato a instaurare una solida collaborazione sulle tecnologie innovative per i prossimi anni, quali intelligenza artificiale ("**AI**") e *big data*, *Edge&Cloud*, *software defined network* ("**SDN**"), *optic* e altre.

La partecipazione a iniziative europee e nazionali e a progetti finanziati rappresenta un'importante area di interesse per la ricerca in FiberCop. Attualmente, sono in corso due iniziative di finanziamento promosse dall'Unione Europea (HORIZON e Digital Europe Programme) e il programma nazionale RESTART. Sono attualmente in fase di svolgimento le procedure necessarie per includere FiberCop tra i partecipanti ai progetti finanziati ai quali aveva precedentemente aderito TIM, garantendo così la continuità delle attività già avviate. Tra questi, l'iniziativa Origami supporta lo sviluppo di sistemi di gestione della rete flessibili e basati sull'AI, progettati per l'evoluzione verso il 6G, rafforzando le capacità di automazione e ottimizzazione della gestione della rete della Società. Il progetto NextGEM si concentra sul miglioramento delle conoscenze relative all'esposizione ai campi elettromagnetici in ambienti residenziali, pubblici e lavorativi, consentendo alla Società di valutarne adeguatamente gli effetti nella gestione delle reti di accesso mobile degli operatori. Infine, il consorzio SEASON è focalizzato sullo sviluppo di reti ottiche ad alta capacità sostenibili, utilizzando tecnologie avanzate di convergenza pacchetto-ottico ed esplorando architetture di rete ultra-efficienti basate sull'AI.

Un elemento fondamentale della ricerca e sviluppo di FiberCop è rappresentato dai laboratori situati a Roma e Torino, nei quali operano circa 40 persone. Tali centri di innovazione aziendale e tecnologica ospitano attività di test e prototipazione, dimostrazioni di *proof of concept*, integrazioni e presentazioni, contribuendo allo sviluppo e alla validazione delle soluzioni più avanzate nel settore. Le attività di ricerca e sviluppo vengono condotte principalmente su tematiche legate ad attività come infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità ed infrastrutture di trasporto, oltre a servizi di monitoraggio, diagnostica, supporto all'installazione e servizi di manutenzione. L'attività di continua innovazione svolta in FiberCop ha un impatto applicativo diretto sullo sviluppo della rete e dei servizi offerti:

- rete ottica passiva simmetrica con capacità fino a 10 gigabit ("**XGS-PON**") e oltre: l'innovazione verso prestazioni più elevate nell'accesso parte da oltre 30 città con connessioni in fibra FTTH fino a 10 Gbit/s, grazie alla tecnologia XGS-PON, con l'obiettivo di espandere tali possibilità a livello nazionale; le attività di innovazione sulle tecnologie di accesso fino a 50 Gbit/s e oltre rappresentano un'area di ricerca che FiberCop sta esplorando attraverso punti di connessione ("**PoC**") e test sul campo;
- sicurezza della rete: sfruttando la capillarità della rete in fibra come strumento che può fornire una pluralità di informazioni sull'ambiente; inoltre, sono in fase di studio connessioni in fibra resistenti al calcolo quantistico e alle sfide crittografiche più avanzate per supportare le esigenze dei clienti;
- promuovendo l'introduzione di soluzioni efficienti e innovative, tra cui: i) convergenza di *internet protocol and dense wavelength division multiplexing* ("**IP-DWDM**"), per una riduzione dei costi e una maggiore integrazione tra i livelli ottico e packet; ii) SDN e disaggregazione verso una soluzione indipendente dal fornitore e per una maggiore velocità nel distribuire le soluzioni più innovative quando disponibili; iii) convergenza e integrazione trasparente tra i domini di rete (backbone, metro e aggregazione metro) grazie ai più avanzati ricetrasmittitori, per avere maggiore flessibilità ed un impatto atteso in termini di costi e consumo;
- reti autonome: in grado di auto-configurarsi, monitorarsi, ottimizzarsi e auto-ripararsi, consentendo ai fornitori di servizi di comunicazione di operare in modo più efficiente, offrire esperienze migliori ai clienti ed innovare rapidamente.

Nuove tecnologie avanzate vengono studiate e testate per acquisire conoscenze, verificarne la maturità e l'applicazione nella futura rete FiberCop:

- rete di accesso ottico disaggregato ad alta velocità, rete metro e di trasporto come *framework* per testare l'evoluzione delle soluzioni *open software* e *open hardware*, *advanced machine learning* ("ML") e SDN *control* e *digital twin* assistiti da AI;
- soluzione avanzata coerente P2P e point to *multipoint* che promette un'integrazione senza soluzione di continuità dei segmenti di metro-aggregazione e accesso PON;
- *digital twin* come versione digitale precisa ed allineata in tempo reale della rete di trasmissione ottica e radio, con la capacità di fornire rapidamente indicazioni sullo stato della rete o di intervenire direttamente e autonomamente;
- AI/ML che forniscono la capacità di estrarre e classificare informazioni direttamente dai dati per integrare modelli e analisi basati su conoscenze fisiche precise dei fenomeni; le soluzioni di ML e AI sono già state sviluppate ed utilizzate in diversi dei processi operativi chiave di FiberCop;
- gestione e ottimizzazione dell'accesso e del backhauling sfruttando reti wireless terrestri e non terrestri (ossia satelliti);
- sicurezza ottica e crittografia per reti ottiche sicure quantistiche, inclusa la distribuzione di chiavi quantistiche.

Risk management

La gestione del rischio rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. FiberCop ha, pertanto, adottato un modello di ERM in continua evoluzione, allineato alle normative e agli standard internazionali. Tale modello non solo facilita l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi — inclusi quelli legati ai fattori ESG — ma promuove, inoltre, collaborazione e sinergie tra gli stakeholder coinvolti nella valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finanziari. Il processo ERM è strutturato per identificare eventi potenziali che potrebbero influenzare le attività aziendali, mantenere i rischi entro soglie accettabili e fornire ragionevole certezza riguardo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato, principalmente legato ai tassi di cambio delle valute estere e ai tassi di interesse;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di fondi e all'accesso al credito, qualora necessario, e agli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito, relativo al mancato pagamento da parte delle controparti degli importi dovuti o al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Tali rischi potrebbero influire significativamente sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa della Società. Per gestire tali esposizioni, la Società identifica e monitora attentamente i suddetti rischi, con l'obiettivo di rilevare tempestivamente potenziali effetti negativi e adottare misure di mitigazione adeguate. Tali sforzi sono gestiti principalmente attraverso attività operative e di finanziamento della Società e, quando necessario, tramite l'impiego di strumenti finanziari derivati.

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio per quanto concerne le proprie obbligazioni denominate in USD. Per gestire tale rischio, la politica della Società prevede la copertura dell'esposizione valutaria relativa alle passività finanziarie. Sebbene tali coperture siano progettate per mitigare il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio, non è possibile escludere completamente la possibilità che la Società subisca effetti negativi da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. Un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro rispetto alle valute di alcuni dei paesi in cui la Società realizza investimenti potrebbe infatti influire positivamente o negativamente sul risultato operativo o sulla posizione finanziaria complessiva della Società. Al 31 dicembre 2024, la Società aveva un'esposizione originaria in USD sul capitale e sugli interessi dei prestiti obbligazionari in USD emessi durante lo scambio di obbligazioni TIM (per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "*Liquidità e risorse di capitale - Prestiti obbligazionari*"). Tale rischio è stato coperto sin dall'inizio e per una parte significativa del suo valore (sia capitale che interessi) attraverso cross-currency interest rate swaps, eseguiti con primarie controparti bancarie di standing internazionale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse sulla parte di debito indicizzata a tassi variabili. La decisione di mantenere una determinata struttura del debito con tassi fissi e variabili mira a minimizzare l'impatto negativo degli interessi pagati e viene parzialmente realizzata mediante l'utilizzo di interest rate swaps, attraverso i quali le passività a tasso variabile vengono convertite in strumenti a tasso fisso. L'utilizzo degli interest rate swaps è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi di tasso di interesse associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi.

Al 31 dicembre 2024, il rapporto di copertura è pari ad una parte significativa del suo valore. Eventuali variazioni dei tassi di interesse che non siano adeguatamente coperte da derivati potrebbero influire sul profilo economico delle passività finanziarie a tasso variabile della Società, con possibili impatti negativi sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni relative ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, con conseguente perdita. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle proprie attività operative, principalmente per i crediti commerciali e per le attività finanziarie, come la liquidità su conti bancari o depositi presso banche e istituzioni finanziarie. Alla data di ciascun bilancio, viene effettuata un'analisi sulla necessità di una svalutazione dei crediti commerciali secondo le disposizioni previste dall'IFRS 9. L'esposizione massima al rischio di credito alla data di riferimento è il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti finanziari.

I crediti commerciali e gli altri crediti finanziari sono significativamente concentrati tra un numero limitato di clienti chiave, aumentando così l'impatto potenziale di un eventuale inadempimento da parte di una di tali controparti. Al 31 dicembre 2024, l'importo delle attività finanziarie considerate di recuperabilità incerta non è significativo ed è coperto dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare gli obblighi finanziari e commerciali secondo i termini e le scadenze stabilite. La Società monitora tale rischio attraverso attività di pianificazione specifiche, al fine di mantenere un equilibrio tra i fabbisogni di finanziamento ed i loro utilizzi.

Al 31 dicembre 2024 e 2023, per far fronte agli obblighi a breve termine, la Società ha assorbito disponibilità liquide e mezzi equivalenti rispettivamente pari a 997 milioni di euro e 152 milioni di euro.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, la Società mira a mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria in termini di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. In particolare, la Società ha a disposizione una revolving credit facility di 2.000 milioni di euro, con scadenza a giugno 2029, del tutto non utilizzata al 31 dicembre 2024, che permette di coprire le esigenze di rifinanziamento ben oltre i prossimi 12-18 mesi.

Per maggiori informazioni sulle principali passività finanziarie della Società suddivise per scadenze contrattuali, nonché sulle linee di credito disponibili alla data del 31 dicembre 2024 e 2023, si rinvia alla Nota 28 - *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari* del bilancio della Società, inclusa nel presente documento.

Rischi legati al business e al settore

Alla fine di settembre 2024, sulla rete fissa, gli accessi totali erano circa 20,25 milioni di linee. Il naturale calo dei ricavi dai servizi vocali tradizionali — guidato da una riduzione degli accessi e da tagli ai prezzi — è stato in gran parte, ma non integralmente, compensato dalla crescita dei ricavi dei servizi dati. Le linee in rame e gli accessi di fibra fino al cabinato (“**fiber to the cabinet**” o “**FTTC**”) continuano a diminuire, mentre aumentano la FTTH di 1,18 milioni di linee e la fixed wireless access (“**FWA**”) di 0,22 milioni di linee su base annua. Secondo l'AGCOM, a settembre 2024, gli utenti della banda larga e ultra-larga hanno raggiunto un importo pari a 19,2 milioni.

In termini di infrastrutture, il mercato ha sottolineato l'importanza degli investimenti avviati negli ultimi anni, non solo da FiberCop ma anche da altri attori chiave come Open Fiber, Fastweb e diversi altri operatori all'ingrosso. Tali operatori stanno espandendo le reti in fibra ottica a livello nazionale e nelle aree regionali e provinciali, aumentando la concorrenza nel mercato all'ingrosso. In tale contesto, FiberCop ha ulteriormente accelerato il panorama competitivo nelle infrastrutture di telecomunicazione, ampliando la propria copertura FTTH utilizzando sia risorse proprie che fondi dall'iniziativa “Italia 1 Giga”. Nel corso del 2025, la fusione tra Fastweb e Vodafone aumenterà la concorrenza nel mercato all'ingrosso e probabilmente avrà un impatto sugli accessi alla rete FiberCop. Tale fusione avrà un impatto anche sul mercato al dettaglio, influenzando le prestazioni di TIM, il principale cliente di FiberCop. Inoltre, gli accordi esclusivi tra i principali operatori di telecomunicazioni e Open Fiber rimangono in vigore nelle aree nere, limitando la penetrazione commerciale di FiberCop. Per mitigare il rischio, FiberCop sta adottando due strategie chiave: diversificazione dell'offerta e rafforzamento della competitività e della penetrazione di mercato. Per quanto riguarda la prima strategia, FiberCop sta accelerando il dispiegamento della propria rete FTTH al fine di espandere la copertura e consolidare la propria posizione sul mercato. A tal proposito, la Società si avvale di finanziamenti sia pubblici che privati e sta introducendo servizi all'ingrosso innovativi, tra cui soluzioni su misura per il segmento business e offerte a valore aggiunto per gli operatori partner. Relativamente alla seconda strategia, FiberCop sta stringendo nuovi accordi commerciali con operatori alternativi, ampliando la propria base clienti e partecipando attivamente a gare pubbliche e iniziative nazionali, con l'obiettivo di ottenere ulteriori finanziamenti e potenziare la propria infrastruttura.

Rischi legati al modello di business esclusivamente all'ingrosso in modalità pay-per-use

La Società ha adottato un modello di business esclusivamente all'ingrosso basato su un approccio pay-per-use, che garantisce condizioni di accesso non discriminatorie per tutti gli other licensed operators (“**OLO**”). Di conseguenza, la Società affronta il rischio che qualsiasi cambiamento o rallentamento nelle strategie di acquisizione degli OLO possa portare ad un minore o più lento utilizzo della rete (il cosiddetto “**Take-Up**”) e ai ricavi associati. Tale rischio è mitigato attraverso la creazione di solide relazioni commerciali con gli OLO, che include anche la sottoscrizione di accordi commerciali con meccanismi di incentivazione, incoraggiando i partner a raggiungere obiettivi specifici sulla rete della Società.

Nuova rete fissa a banda ultra larga

Uno degli obiettivi principali di FiberCop è accelerare il dispiegamento di una nuova rete di telecomunicazioni che sia in grado di fornire connessioni a banda ultra larga, in parte sostenuta da sussidi governativi e dai fondi del PNRR (Italia 1 Giga e 5G Backhaul) nelle aree in cui la Società si è aggiudicata le relative gare. Pur essendo adeguatamente strutturata per il raggiungimento di tali obiettivi, il mancato rispetto dei tempi previsti per il roll-out della banda ultra larga, o la sua mancata realizzazione, potrebbe danneggiare significativamente il business, i risultati finanziari e le operazioni di FiberCop. Tra i rischi più significativi legati allo sviluppo della rete vi sono potenziali vincoli di capacità produttiva all'interno dell'ecosistema delle imprese di rete.

Inoltre, ritardi nei progetti finanziati tramite il PNRR potrebbero comportare delle penali, tra cui oneri fissi per ogni unità immobiliare non connessa, con importi che aumentano proporzionalmente al ritardo accumulato. Tuttavia, ad oggi, non si rilevano criticità significative al riguardo.

Rischi tecnologici

Il mercato delle telecomunicazioni è modellato da dinamiche competitive guidate dal progresso tecnologico, che possono influenzare le abitudini di consumo dei clienti. In particolare, il settore delle infrastrutture fisse potrebbe continuare a subire l'impatto della tecnologia FWA, soprattutto con l'espansione della tecnologia mobile 5G, che si prevede diventerà ampiamente disponibile nel medio termine. Inoltre, un rischio emergente proviene dalla tecnologia satellitare low – earth orbit (“LEO”) che potrebbe rappresentare una valida alternativa in aree scarsamente popolate dove la fibra non è ancora disponibile e la copertura mobile risulta spesso limitata. Per affrontare l'impatto delle tecnologie FWA e LEO, risulta fondamentale accelerare l'espansione della rete in fibra ottica. In particolare, l'accelerazione dei piani di copertura FTTH sarà guidata da analisi del mercato potenziale. Inoltre, sfruttando le sinergie con i piani di lancio della fibra, verrà rafforzata anche la rete FTTC per coprire le aree attualmente prive di qualsiasi servizio ultrabroadband.

Rischi legati alla cybersecurity

Le attività della Società, in qualità di fornitore di infrastrutture di comunicazione, dipendono in modo significativo dal corretto funzionamento della propria rete e dei suoi sistemi informativi. Gli attacchi informatici possono influire sui servizi forniti agli operatori di rete che utilizzano le infrastrutture fornite (come fibra e rame) e compromettere i dati, mettendo a rischio la reputazione della Società come fornitore di infrastrutture critiche nazionali, oltre a comportare perdite finanziarie e sanzioni regolatorie. Data l'importanza di tali fattori, è stata posta una notevole attenzione alla sicurezza delle reti contro minacce rilevanti, come virus, malware, hacking e furto di dati. La Società adotta misure per proteggere la propria infrastruttura, considerata come un asset critico per il sistema nazionale. Per affrontare tali rischi, la Società ha implementato misure organizzative e tecnologiche per mantenere un processo di analisi del rischio strutturato e continuo. Nonostante tali precauzioni, eventuali problematiche con il funzionamento della rete e dei sistemi informativi potrebbero influenzare la capacità della Società di erogare servizi ai livelli di qualità previsti, con potenziali ripercussioni sulla propria reputazione e sulle prestazioni operative.

Rischio di prezzo delle materie prime

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime a causa del proprio consumo energetico e della conseguente esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia sul mercato italiano. Per gestire tale rischio, la politica aziendale prevede la copertura dell'esposizione attesa ai consumi energetici anche attraverso contratti di acquisto di energia a lungo termine, con validità oltre l'esercizio in corso. In generale, sebbene tali strumenti siano finalizzati a mitigare il rischio di variazione dei prezzi delle materie prime, essi potrebbero non

garantire una completa protezione da tutte le possibili fluttuazioni sfavorevoli del costo dell'energia. Per ridurre ulteriormente tali rischi, la Società beneficerà delle iniziative condotte da altre società del gruppo di FiberCop nei settori dell'efficienza energetica e dell'autoproduzione di energia.

Rischi relativi agli accordi con i fornitori

FiberCop mantiene relazioni significative con vari fornitori di hardware, licenze software e servizi su cui fa affidamento per il funzionamento della propria rete e dei propri sistemi, nonché per il supporto clienti. Uno o più dei fornitori di FiberCop potrebbero non essere in grado di fornire tali prodotti e/o servizi in modo tempestivo, in condizioni competitive e in quantità adeguate. Ciò potrebbe influenzare la capacità di FiberCop di controllare completamente le proprie reti, fornire servizi di alta qualità e svolgere le proprie operazioni. Potrebbe anche causare problemi tecnici, costi aggiuntivi, danni reputazionali, perdita di clienti ed un impatto negativo sostanziale sull'attività della Società, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi. Nel corso del 2024, laddove espressamente previsto nei rispettivi contratti, i fornitori della Società hanno utilizzato dei subappaltatori per l'installazione e la manutenzione della propria rete. Sebbene FiberCop operi con un numero attentamente monitorato di subappaltatori in conformità con le normative applicabili, non si può escludere del tutto che i loro incarichi possano non essere eseguiti correttamente o completamente in conformità con gli standard di qualità e sicurezza richiesti o che i contratti possano non essere ulteriormente assegnati ad ulteriori terzi appaltatori. Tuttavia, va sottolineato che tale comportamento scorretto sarebbe anch'esso contrattualmente illecito, con conseguente responsabilità principale per l'appaltatore.

Conflitti e tensioni geopolitiche

Le condizioni economiche globali e gli eventi politici potrebbero influire negativamente sull'attività della Società, principalmente attraverso l'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dei trasporti. Attualmente, la situazione geopolitica potrebbe influenzare indirettamente FiberCop, facendo aumentare tali costi. I conflitti in corso hanno già contribuito ad un aumento generale dei prezzi dell'energia, e qualsiasi potenziale escalation o cambiamento strategico nel conflitto potrebbe ulteriormente aggravare tale tendenza, ponendo ulteriori rischi per i mercati energetici e la stabilità dei costi. Per mitigare tali sfide, FiberCop ha implementato misure proattive per ridurre l'esposizione all'aumento dei costi e migliorare la resilienza, come (i) l'incremento il proprio ricorso a fonti di energia rinnovabile e l'esplorazione di strategie alternative di approvvigionamento energetico per limitare la vulnerabilità alle fluttuazioni dei prezzi, monitorando continuamente gli sviluppi geopolitici; e (ii) conducendo analisi di scenario per anticipare i potenziali impatti sui costi e sulle catene di approvvigionamento, permettendo decisioni tempestive.

Salute e sicurezza

FiberCop garantisce il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate alla prevenzione di eventuali infortuni e danni alla salute connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. A tal fine, la Società valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori con l'obiettivo di ridurli progressivamente al minimo e predispone la relativa documentazione di valutazione dei rischi, adottando i principi, le norme e le soluzioni con l'obiettivo di raggiungere zero infortuni sul lavoro, attraverso l'implementazione di adeguate misure preventive e la verifica della loro efficacia ed idoneità. La sensibilizzazione e il coinvolgimento sulle politiche e sugli obiettivi di salute e sicurezza, nonché sui sistemi di controllo interno, insieme ad attività di formazione ed informazione sui rischi e sulle misure di controllo adottate, sono considerati strumenti fondamentali per il conseguimento dei risultati attesi. Al fine di rafforzare la gestione e il controllo interni, migliorando al contempo la qualità del luogo di lavoro e il benessere dei dipendenti, FiberCop è certificata ISO 45001. Tale certificazione copre tutti i processi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare ad uso ufficio e a destinazione mista.

Rischio legato ai principali temi di sostenibilità

Clima ed economia circolare. Le operazioni e la catena del valore di FiberCop hanno impatti ambientali negativi, in particolare in termini di emissioni di gas serra ("**greenhouse gas**" o "**GHG**") e di rifiuti elettronici. La maggior parte delle emissioni di gas serra di FiberCop è generata dalle attività operative e di manutenzione, mentre i rifiuti elettronici sono principalmente associati ai componenti della rete, come i prodotti a base di rame e le apparecchiature di rete. FiberCop è soggetta a determinati requisiti e aspettative da parte dei suoi stakeholder per gestire tali impatti negativi. A livello globale si assiste a una tendenza crescente di misure normative e di autoregolamentazione che si concentrano sul miglioramento dell'efficienza energetica nella transizione verso un'infrastruttura di rete basata sulla fibra e sulla riduzione di CO₂. La conformità a tali standard ambientali può comportare un aumento dei costi operativi e finanziari per FiberCop. Essendo una Società di recente costituzione, FiberCop si è impegnata a raggiungere emissioni nette zero, fissando obiettivi di sostenibilità ambiziosi che si allineano agli standard ambientali globali. La strategia della Società per ridurre l'impronta di carbonio, in particolare per quanto riguarda le emissioni Scope 1 e 2, è incentrata su un approccio multilivello guidato principalmente dalla graduale sostituzione dei sistemi tradizionali basati sul rame con reti avanzate in fibra ottica, che offrono maggiore efficienza energetica e sostenibilità. Inoltre, FiberCop farà leva su significativi investimenti nell'espansione della generazione di energia solare per l'autoconsumo - riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e migliorando la resilienza energetica - e nell'ammodernamento degli asset per garantire che gli aggiornamenti delle infrastrutture contribuiscano a benefici ambientali a lungo termine. Attraverso tali iniziative, FiberCop sta aprendo la strada a un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Le attività della Società sono strategicamente distribuite sull'intero territorio italiano, esponendole intrinsecamente a potenziali rischi derivanti da calamità naturali, quali alluvioni, terremoti ed altri eventi ambientali estremi. Tali rischi risultano sempre più accentuati dagli effetti crescenti del cambiamento climatico, tra cui fenomeni meteorologici di maggiore intensità e frequenza. Eventi di tale natura potrebbero causare significative interruzioni operative, danni alle infrastrutture fisiche ed un incremento dei costi legati ad interventi di riparazione, manutenzione o copertura assicurativa. Al fine di mitigare tali criticità, la Società attribuisce particolare importanza alla valutazione proattiva dei rischi, all'implementazione di piani organici di *disaster recovery* e alla realizzazione di investimenti strategici finalizzati a rafforzare la resilienza delle infrastrutture. Tali misure mirano a tutelare il patrimonio della Società, ridurre al minimo le potenziali interruzioni e garantire la continuità operativa anche in presenza di eventi calamitosi.

Nel contesto dei modelli di business circolari, i ritardi nel decommissioning plan potrebbero ostacolare sia il risparmio sui costi che la generazione di ricavi. Tuttavia, ad oggi, non si rilevano criticità significative al riguardo.

Inclusione sociale. Il dispiegamento di reti in fibra ottica che offrono connessioni a banda ultra larga riveste un ruolo cruciale nella riduzione del divario digitale in Italia, fornendo accesso ad Internet ad alta velocità alle aree meno servite. Molte regioni rurali e remote continuano a fare i conti con connessioni lente o inaffidabili, le quali pongono limiti ad opportunità di istruzione, lavoro a distanza e servizi digitali. Ampliando la propria infrastruttura in fibra, FiberCop può colmare tale divario, garantendo un accesso equo alle risorse digitali, stimolando la crescita economica e favorendo l'inclusione sociale. Un paese più connesso significa maggiore innovazione, competitività e miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. La mancata attuazione della strategia di inclusione digitale, oltre a causare una perdita di ricavi, potrebbe anche danneggiare la reputazione della Società.

Impegno dei dipendenti. La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specializzato e motivato è un fattore chiave per il raggiungimento proficuo degli obiettivi strategici. La domanda e la concorrenza di personale altamente qualificato nel settore delle telecomunicazioni, come ingegneri elettrici, ingegneri delle telecomunicazioni e talenti in generale, sta diventando sempre più impegnativa. Per assicurarsi i talenti adeguati, FiberCop ha bisogno di reclutare, sviluppare e trattenere i dipendenti altamente qualificati. L'incapacità di implementare tali obiettivi può

influire sulla capacità della Società di attuare efficacemente le proprie strategie aziendali.

Informativa finanziaria ESG. In conformità con i requisiti stabiliti dalla Direttiva dell'Unione Europea - CSRD (EU) 2464/2022, entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e recepita in Italia con il Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024, FiberCop è tenuta dal 2025 a redigere e approvare il bilancio di sostenibilità obbligatorio. A tal fine, la Società ha predisposto un bilancio di sostenibilità volontario per il 2024. Tale iniziativa ha lo scopo di organizzare la Società in anticipo rispetto agli obblighi futuri, gettando le basi per l'analisi dei gap necessaria per la preparazione del bilancio di sostenibilità del 2025.

L'Unione Europea semplificherà la direttiva CSRD attraverso il pacchetto denominato "Omnibus", con una probabile ridefinizione della tempistica per le dichiarazioni pubbliche e di sostenibilità.

Rischi legati a controversie legali

La Società potrebbe affrontare contenziosi e, qualora tali controversie risultassero sfavorevoli, l'impatto sulla reputazione della Società e sui risultati operativi — derivante da sentenze giudiziarie — potrebbe non essere immediatamente valutabile.

Rischi normativi

La Società opera in un settore delle telecomunicazioni altamente regolamentato e cambiamenti sfavorevoli nelle normative o nelle leggi potrebbero influire sui risultati attesi. Le nuove decisioni dell'AGCOM potrebbero alterare il quadro normativo, influenzando i risultati previsti e le previsioni di mercato della Società. Le principali incertezze includono:

- le delibere AGCOM sui prezzi all'ingrosso della rete fissa, che potrebbero incidere sui margini di profitto per i servizi destinati agli utenti finali;
- le decisioni AGCOM che influenzano le scelte tecnologiche, con possibili impatti sulla tempistica dei ritorni sugli investimenti in infrastrutture; e
- le normative e/o decisioni di AGCOM o AGCM che possono limitare le strategie di pricing.

Rischi legati a licenze e autorizzazioni

La Società opera sulla base di licenze e autorizzazioni soggette a rinnovo, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Qualora tali licenze o autorizzazioni non venissero rinnovate o fossero sospese o revocate, le operazioni della Società potrebbero subire limitazioni, con un potenziale impatto sulle sue prospettive economiche e finanziarie.

Golden power

La normativa italiana sul golden power, con particolare riferimento al Decreto-Legge n. 21/2012, conferisce al governo poteri speciali nei confronti delle imprese operanti in settori di rilevanza strategica per la difesa e la sicurezza nazionale e/o titolari di beni e rapporti di importanza strategica per l'interesse nazionale nel settore delle comunicazioni.

Il mancato rispetto degli obblighi di notifica al governo comporta sanzioni specifiche, comprese multe amministrative fino a due volte il valore dell'operazione e, in ogni caso, non inferiori all'1% del fatturato della Società o del fatturato combinato delle società coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale i bilanci siano stati approvati. La mancata osservanza di qualsiasi veto, condizione o requisito imposto dal governo comporta la nullità della transazione, dell'atto o della delibera, e le parti coinvolte sono soggette alle sanzioni precedentemente menzionate.

Il governo può anche ordinare alla Società e a qualsiasi controparte di ripristinare la situazione precedente a proprie spese. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ("**DPCM**") del 16 gennaio 2024, il governo ha esercitato i poteri speciali previsti dall'articolo 1 del Decreto-Legge n. 21/2012 imponendo requisiti e condizioni specifiche a FiberCop. Al fine di proteggere beni ritenuti strategici per gli interessi nazionali, in particolare nei settori della difesa, della sicurezza nazionale e delle comunicazioni, il governo ha reso la separazione tra TIM e FiberCop condizionata al rispetto dei requisiti stabiliti nel Decreto. Tali misure riguardano principalmente la governance aziendale e la struttura organizzativa.

Perimetro della cybersecurity nazionale

Nell'ambito delle normative sulla sicurezza nazionale, la legislazione sul golden power è completata dal perimetro di sicurezza nazionale cibernetica ("**PSNC**"), istituito dalla Legge n. 133/2019. Tale normativa mira a garantire un elevato livello di sicurezza per le reti, i sistemi di informazione e i servizi IT delle pubbliche amministrazioni, degli enti e degli operatori pubblici e privati con sede nel territorio nazionale, le cui attività sono essenziali per il paese o forniscono servizi critici necessari per mantenere funzioni civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi nazionali. Qualsiasi malfunzionamento, interruzione (anche parziale) o uso improprio di tali sistemi potrebbe costituire un rischio per la sicurezza nazionale. La Società è tenuta a conformarsi alle normative del PSNC e il mancato rispetto di tali obblighi può comportare sanzioni amministrative variabili in base alla violazione, con multe che possono arrivare fino a 1,8 milioni di euro. Inoltre, l'uso di prodotti e servizi senza le necessarie notifiche alle autorità competenti, il mancato superamento dei test di sicurezza, o la violazione delle condizioni previste, possono portare ad un'ulteriore sanzione amministrativa, inclusa un'interdizione di tre anni dal ricoprire ruoli esecutivi, amministrativi o di controllo in enti giuridici e aziende. Infine, chiunque fornisca informazioni, dati o elementi fattuali falsi per ostacolare o influenzare procedimenti normativi o ispezioni può essere soggetto a una pena detentiva da uno a tre anni.

Andamento economico della Società

La tabella seguente riporta i risultati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2024, rispetto ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2023, ed infine per i sei mesi chiusi al 31 dicembre 2024 rispetto ai sei mesi chiusi al 31 dicembre 2023.

(in milioni di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		di cui per i sei mesi chiusi al 30 giugno		di cui per i sei mesi chiusi al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ricavi	2.577	1.452	634	617	1.943	835
Costi per materie prime e servizi	(500)	(182)	(93)	(84)	(407)	(98)
Costi del personale	(413)	(8)	(4)	(4)	(409)	(4)
Altri (costi)/ricavi	(10)	(8)	(4)	(5)	(6)	(3)
EBITDA Organico	1.654	1.254	533	524	1.121	730
Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	(323)	-	-	-	(323)	-
EBITDA	1.331	1.254	533	524	798	730
Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione	(969)	(476)	(256)	(231)	(713)	(245)
Risultato operativo	362	778	277	293	85	485
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	(521)	(207)	(120)	(89)	(401)	(118)
(Perdita)/Utile prima delle imposte	(159)	571	157	204	(316)	367
Imposte sul reddito	(32)	(162)	(48)	(103)	16	(59)
(Perdita)/Utile	(191)	409	109	101	(300)	308

I risultati economici della Società inclusi l'EBITDA e l'EBITDA Organico, non sono direttamente comparabili con i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, principalmente a causa della riorganizzazione aziendale della Società e dei cambiamenti nel proprio modello di business a seguito della Business Combination, che ha avuto un impatto significativo sia sulla generazione di ricavi che sulle strutture dei costi, rendendo le comparazioni anno su anno meno significative. Inoltre, le attività e le passività di FiberCop sono state misurate al *fair value* alla data della Business Combination utilizzando l'*acquisition method* in conformità con l'IFRS 3. Tali rettifiche hanno avuto un impatto significativo sul riconoscimento della struttura dei costi. Per maggiori informazioni sulla contabilizzazione della Business Combination, si rinvia alla Nota 5 - *Aggregazione aziendale e fusione inversa* nel bilancio d'esercizio all'interno del presente documento.

Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie

Gli oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 323 milioni di euro e si riferiscono principalmente a: i) 234 milioni di euro relativi ai costi di pensionamento anticipato e ai contributi associati per dirigenti e dipendenti, in base all'accordo firmato con i sindacati durante il terzo trimestre del 2024 ai sensi dell'articolo 4 della Legge Fornero, che consente il pensionamento anticipato nel 2025; e ii) 89 milioni di euro per servizi esterni di consulenza professionale, legale, HR, IT e contabilità sostenuti in relazione alla Business Combination e alle procedure di separazione da TIM.

Ammortamenti

Gli ammortamenti e hanno registrato un incremento per un importo pari a 493 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente determinato dal maggior valore attribuito ad alcune attività e alla rilevazione di specifiche attività immateriali per effetto della Business Combination come di seguito:

- riconoscimento degli ammortamenti della voce customer relationship per un importo pari a 81 milioni di euro;
- dell'ammortamento delle infrastrutture di rete ed attrezzature per un importo pari a 188 milioni di euro;
- dell'ammortamento delle attività per diritti d'uso per un importo pari a 190 milioni di euro.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti includono principalmente gli oneri per interessi su finanziamenti bancari, obbligazioni e prestiti obbligazionari, passività per leasing, nonché su costi di copertura e derivati.

Nel 2024, gli oneri finanziari netti riportano un incremento pari a 314 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente a causa dell'effetto derivante dalla modifica della struttura finanziaria a seguito della Business Combination. Per maggiori informazioni, si rinvia alle sezioni "*Liquidità e risorse di capitale*" e "*Risk management*".

Liquidità e risorse di capitale

Le principali passività finanziarie della Società includono obbligazioni e titoli di debito, prestiti bancari, passività per leasing, debiti commerciali e altre passività. L'obiettivo principale di tali passività è il finanziamento delle attività operative della Società ed il piano di sviluppo degli investimenti. Inoltre, la Società detiene altre attività, crediti commerciali e attività non commerciali e liquide, che originano direttamente dalle proprie attività operative.

Investimenti

Gli investimenti sono definiti come incrementi di attività materiali e immateriali. Gli investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono stati rispettivamente pari a 1.991 milioni di euro e 1.159 milioni di euro.

Nel 2024, il roll-out della rete FTTH primaria e secondaria della Società è strutturato su due piani di lavoro paralleli:

- il dispiegamento della rete FTTH secondaria sia nei comuni "neri" che nei comuni "grigi", raggiungendo circa 11,14 milioni di *user interface of environmental systems research institute* ("UI ESRI") stimate, e;
- l'attività legata al PNRR "Italia 1 Giga" per 7 dei 15 lotti nella gara.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la copertura totale derivante dai due piani di sviluppo ha raggiunto circa 12,2 milioni di UI ESRI stimate, coprendo un totale di 2.526 comuni disponibili per la commercializzazione.

Gara Infratel

Il 15 gennaio 2022, Infratel S.p.A., l'ente interno del Ministero dello Sviluppo Economico responsabile della gestione dei fondi del PNRR, ha pubblicato il bando di gara "Italia 1 Giga". Tale bando mirava ad assegnare contributi pubblici a progetti d'investimento volti alla realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione capaci di fornire velocità di download di almeno 1 Gbps e velocità di upload di 200 Mbps. Rivolto a circa 6,9 milioni di unità, il bando è stato strutturato in 15 lotti, con un finanziamento complessivo di 3.680 milioni di euro, prevedendo la possibilità per ciascun partecipante di aggiudicarsi fino ad un massimo di 8 lotti.

FiberCop e TIM hanno partecipato congiuntamente attraverso un raggruppamento temporaneo d'impresa ("RTI") aggiudicandosi con successo 7 lotti, permettendo al RTI di raggiungere oltre 2,9 milioni di indirizzi, con un contributo massimo di circa 1.600 milioni di euro. A seguito della Business Combination, FiberCop è l'unica assegnataria dei 7 lotti. Al 31 dicembre 2024, circa 0,7 milioni di indirizzi (circa 1,06 milioni UI ESRI), rispetto ad un totale realizzabile di 1,3 milioni, sono stati collegati all'interno dei lotti assegnati al RTI, registrando una significativa crescita annua con 0,6 milioni di UI ESRI.

A seguito della Business Combination, FiberCop è diventata anche assegnataria di tutti e 6 i lotti del piano "5G Backhauling" che prevede l'equipaggiamento dei siti di radio mobile con backhauling in fibra ottica e connettività su una rete di trasporto ad alte prestazioni, affidabile e abilitante per tutti i servizi 5G.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella seguente riporta il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in milioni di €)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	997	152
Attività finanziarie correnti	143	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti	1.140	239
Passività finanziarie correnti	(408)	(5)
Passività finanziarie non correnti	(11.879)	(3.574)
Totale passività finanziarie	(12.287)	(3.579)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.147)	(3.340)

L'Indebitamento Finanziario Netto è un indicatore alternativo di performance. Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione "Indicatori alternativi di performance".

Al 31 dicembre 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto della Società ha una durata media ponderata di circa 5,9 anni. Tenendo conto dell'impatto dei derivati di copertura, una parte significativa delle passività finanziarie risulta a tasso fisso, con un tasso di interesse effettivo complessivo di circa 5,2¹%.

¹ In base all'incremento del margine applicato alle linee di credito esistenti, il costo medio del debito risulterebbe pari al 5,4%.

FiberCop S.p.A.

I principali componenti dell'Indebitamento Finanziario Netto sono ulteriormente illustrati di seguito.

Prestiti obbligazionari

In relazione alla Business Combination, determinati prestiti obbligazionari esistenti in Euro e USD emessi da TIM, sono stati scambiati con l'emissione di altri prestiti obbligazionari in Euro e USD da parte di Optics Bidco nell'ambito di un'operazione di gestione delle passività avviata il 18 aprile 2024 e sono stati riconosciuti al *fair value* per un importo pari a 5.613 milioni di euro in data 1° luglio 2024.

La tabella seguente riporta i principali termini dei tassi di interesse applicati ai prestiti obbligazionari della Società, insieme al saldo al 31 dicembre 2024, suddiviso in base alle rispettive date di scadenza. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 - *Passività finanziarie correnti e non correnti* del bilancio nel presente documento.

<i>(in milioni di €)</i>	Tassi di interesse <i>(in bps)</i>	Importo	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Fisso	237 - 787	5.763	112	3.115	2.536

Finanziamenti bancari

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha utilizzato il *term loan facility* nell'ambito di un *senior facilities agreement* per un importo di 4.579 milioni di euro. La struttura del *term loan facility* è di tipo "bullet" e, pertanto, l'intero capitale viene rimborsato alla scadenza.

La tabella seguente riporta i principali termini dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti bancari della Società, insieme al saldo al 31 dicembre 2024, suddiviso in base alle rispettive date di scadenza.

<i>(in milioni di €)</i>	Tassi di interesse <i>(in bps)</i>	Importo	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Variabile	Euribor 3M + (225-350) ⁽¹⁾	4.562	3	4.559	-
<i>di cui:</i>					
Coperto		3.500	-	3.500	-
Non coperto		1.062	3	1.059	-

⁽¹⁾ Lo spread rispetto alla componente variabile del tasso d'interesse, tipicamente basato sull'Euribor, è il seguente: (i) Anno 1: 225 bps, (ii) Anno 2: 225 bps, (iii) Anno 3: 275 bps, (iv) Anno 4: 300 bps, e (v) Anno 5: 350 bps.

Passività per leasing

I principali termini relativi ai tassi di interesse dei contratti di leasing della Società e l'importo dei flussi di cassa attesi al 31 dicembre 2024 sono riportati nelle tabelle sottostanti, suddivisi per data di scadenza. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 - *Passività finanziarie correnti e non correnti*, nella sezione "*Passività per leasing*" del bilancio della Società nel presente documento.

<i>(in milioni di €)</i>	Tassi d'interesse <i>(in bps)</i>	Importo	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Fisso	475	1.963	294	917	752

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza contratti derivati esclusivamente a fini di copertura, gestendo i rischi di flusso di cassa legati ai tassi di interesse variabili e al cambio valuta sul debito, in linea con la propria politica che vieta il trading speculativo. Il valore di tali strumenti over-the-counter è determinato utilizzando input osservabili sui mercati. I derivati sono misurati al *fair value* ad ogni data di bilancio, prendendo come riferimento i tassi di cambio delle valute estere applicabili o i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

La tabella seguente riporta la suddivisione degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2024 e l'importo nozionale coperto:

(in milioni di €)	Al 31 dicembre 2024		
	Fair value negativo	Nozionale coperto (in €)	Nozionale coperto (in valuta estera)
Cross-currency interest rate swaps	(29)	1.925	2.000
Interest rate swaps	(88)	3.500	3.500
Totale	(117)		

Covenant

I prestiti a termine e le linee di credito revolving della Società sono soggetti a covenant finanziari che richiedono alla Società di mantenere un rapporto pari o inferiore a 9 volte tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'Adjusted EBITDA (entrambi escludono gli effetti della contabilità dei leasing secondo l'IFRS 16) per ciascuno dei periodi di 12 mesi che terminano il 30 giugno e il 31 dicembre, nonché clausole di pegno, pari passu, di cross default e clausole di cambiamento di controllo. Il rapporto può essere regolato a 10 volte se la Società ottiene un rating creditizio a lungo termine di BBB- (o equivalente) o superiore da almeno due agenzie di rating. La prima data di misurazione è prevista per il 30 giugno 2025. La mancata conformità a tali covenant potrebbe richiedere alla Società di rimborsare interamente gli importi in sospeso, a meno che la Società non prenda misure correttive attraverso contributi da parte degli azionisti o di altre parti entro 20 giorni lavorativi dalla data di scadenza per la segnalazione della violazione. Al 31 dicembre 2024, la Società risulta conforme ai requisiti dei covenant relativi alle passività finanziarie.

Rating

A seguito della Business Combination e delle relative attività di finanziamento, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno valutato la Società come segue:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Negativo
MOODY'S	Ba1	Stabile
FITCH RATINGS	BB	Stabile

Evoluzione prevedibile della gestione

In ottica futura, FiberCop nutre un forte ottimismo riguardo alle opportunità e alle sfide che caratterizzano il settore delle reti fisse in Italia. L'industria delle telecomunicazioni continua a evolversi rapidamente, trainata dalla crescente domanda di connettività ad alta velocità e dagli sviluppi normativi volti a promuovere la trasformazione digitale.

In qualità di operatore di riferimento nel settore, FiberCop è impegnata a rafforzare la propria posizione di

mercato attraverso investimenti nell'espansione della rete, il miglioramento della qualità del servizio e la promozione dell'innovazione. Le priorità strategiche della Società per il prossimo anno includono l'accelerazione del dispiegamento dell'infrastruttura in fibra ottica FTTH fino al domicilio dell'utente, il potenziamento della resilienza della rete e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa.

Indicatori alternativi di performance

Gli amministratori della Società monitorano e valutano la performance attraverso indicatori alternativi di performance, tra cui EBITDA, EBITDA Organico, EBITDA-AL, EBITDA-AL Organico, Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL. Tali indicatori sono ritenuti utili per fornire un quadro delle performance e della condizione finanziaria della Società, facilitando confronti con altre società. Inoltre, offrono metriche comparabili che supportano gli amministratori nell'identificazione delle tendenze operative e nella formulazione di decisioni consapevoli in merito a spese future, allocazione delle risorse ed altre decisioni strategiche. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBITDA e EBITDA Organico

L'EBITDA è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi e (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione.

L'EBITDA Organico è definito come EBITDA rettificato per determinati proventi e costi, che sono significativi per natura e che gli amministratori considerano non rappresentativi delle attività operative in corso.

Gli amministratori della Società utilizzano l'EBITDA e l'EBITDA Organico per valutare ed analizzare le performance operative. Tali indicatori sono considerati utili in quanto escludono voci che gli amministratori ritengono non rappresentative delle performance operative sottostanti della Società e consentono di osservare i trend operativi, di effettuare confronti analitici e benchmark delle performance nel tempo. La tabella seguente riporta una riconciliazione tra la (Perdita)/Utile dell'esercizio e l'EBITDA Organico:

(in milioni di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		di cui per i sei mesi chiusi al 30 giugno		di cui per i sei mesi chiusi al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
(Perdita)/Utile	(191)	409	109	101	(300)	308
Imposte sul reddito	32	162	48	103	(16)	59
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	521	207	120	89	401	118
Risultato operativo	362	778	277	293	85	485
Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione	969	476	256	231	713	245
EBITDA	1.331	1.254	533	524	798	730
Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	323	-	-	-	323	-
EBITDA Organico	1.654	1.254	533	524	1.121	730

EBITDA-AL e EBITDA-AL Organico

L'EBITDA-AL è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi, (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione e (iv) rettificato per importi connessi con il trattamento contabile dei contratti di leasing.

L'EBITDA-AL Organico è definito come l'EBITDA-AL rettificato per determinati proventi e oneri di natura significativa, che gli amministratori ritengono non rappresentativi delle attività operative ricorrenti.

Gli amministratori della Società utilizzano l'EBITDA-AL e l'EBITDA-AL Organico per valutare ed analizzare le performance operative della Società. Tali indicatori alternativi di performance risultano utili, in quanto escludono elementi che, secondo gli amministratori, non sono rappresentativi delle performance operative sottostanti della Società, consentendo così di osservare i trend operativi ed effettuare confronti delle performance nel tempo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e l'EBITDA-AL Organico:

(in milioni di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		di cui per i sei mesi chiusi al 30 giugno		di cui per i sei mesi chiusi al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
(Perdita)/Utile	(191)	409	109	101	(300)	308
Imposte sul reddito	32	162	48	103	(16)	59
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	521	207	120	89	401	118
Risultato operativo	362	778	277	293	85	485
Ammortamenti e svalutazioni e plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	969	476	256	231	713	245
EBITDA	1.331	1.254	533	524	798	730
Impatto leasing ⁽¹⁾	(186)	(2)	(1)	(1)	(185)	(1)
EBITDA-AL	1.145	1.252	532	523	613	729
Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	323	-	-	-	323	-
EBITDA-AL Organico	1.468	1.252	532	523	936	729

(1) L'impatto dei contratti di locazione si riferisce ai pagamenti che sarebbero stati rilevati come costo dei beni e dei servizi se non fosse stato applicato l'IFRS 16.

Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL

L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come la somma dei debiti finanziari correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti.

L'Indebitamento Finanziario Netto-AL è definito come l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato per gli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing.

Gli amministratori della Società ritengono che tale indicatore (i) sia uno strumento utile per monitorare il

livello di liquidità netta e delle risorse finanziarie disponibili per la Società; (ii) supporti la Società, gli investitori e gli analisti nell'analisi della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili; e (iii) consenta un confronto efficace della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili della Società con quelle di altre società.

La tabella seguente riporta il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto e dell'Indebitamento Finanziario Netto-AL al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in milioni di €)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	997	152
Attività finanziarie correnti	143	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti	1.140	239
Passività finanziarie correnti	(408)	(5)
Passività finanziarie non correnti	(11.879)	(3.574)
Totale passività finanziarie	(12.287)	(3.579)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.147)	(3.340)
Passività finanziarie per leasing	1.963	6
Indebitamento Finanziario Netto-AL	(9.184)	(3.334)

Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2024, non sono state effettuate operazioni con parti correlate che abbiano avuto un impatto significativo sulla posizione patrimoniale e finanziaria o sui risultati della Società. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da leggi specifiche, sono state condotte a condizioni di mercato, in conformità con la procedura interna, che stabilisce regole formulate per garantire la trasparenza e l'equità delle operazioni in conformità con il Regolamento Consob n. 17221/2010.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 29 - *Operazioni con parti correlate* del bilancio della Società incluso nel presente documento

Azioni proprie e azioni della società controllante

Al 31 dicembre 2024, FiberCop non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né direttamente né tramite società fiduciarie o intermediari. Inoltre, nel corso dello stesso esercizio, la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie o azioni della società controllante, né direttamente né tramite società fiduciarie o intermediari.

Sedi Secondarie

Al 31 dicembre 2024, FiberCop non presenta sedi secondarie ai sensi dell'art. 2428 codice civile.

Roma, 18 marzo 2025

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato




The background of the slide is an abstract composition of light. It features numerous thin, dark lines radiating from the bottom right towards the top left, each ending in a small, bright white or yellow dot. The overall color palette is dominated by deep blues and vibrant reds, with some areas appearing as soft, out-of-focus bokeh. A dark, semi-transparent rectangular box is positioned in the lower-left quadrant, containing the text.

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2024

FiberCop S.p.A.
CONTO ECONOMICO

(in €)	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023 ^(*)
Ricavi	6	2.577.200.225	1.450.989.952
Costi per materie prime e servizi	7	(501.122.165)	(180.935.142)
Costi del personale	8	(412.619.653)	(8.010.202)
Altri (costi)/ricavi	9	(9.861.936)	(8.653.222)
Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	10	(322.931.993)	-
Ammortamenti	11	(967.548.406)	(475.799.685)
(Perdite)/Utili da alienazione		(1.339.573)	(359.414)
Risultato operativo		361.776.499	777.232.287
Proventi finanziari	12	27.115.575	3.266.480
Oneri finanziari	12	(543.797.741)	(210.132.468)
Perdite su cambi	12	(4.003.761)	-
(Perdita)/Utile prima delle imposte		(158.909.428)	570.366.299
Imposte sul reddito	13	(31.643.656)	(161.519.415)
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(190.553.084)	408.846.884

^(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato una nuova presentazione del Conto Economico. Per conformarsi a tale nuova presentazione, le informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state riclassificate rispetto a quelle precedentemente presentate dalla Società. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Nota 2 — Criteri di redazione.

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

FiberCop S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in €)	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(190.553.084)	408.846.884
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico:			
Perdita netta da copertura di flussi finanziari		(200.063.480)	-
Effetto fiscale	13	48.015.235	-
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:			
Perdita attuariale da piani a benefici definiti	23	(10.457.186)	(15.590)
Effetto fiscale	13	2.509.521	3.742
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte		(159.995.910)	(11.848)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(350.548.994)	408.835.036

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in €)	Nota	Al 31 dicembre	
		2024	2023 ^(*)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	14	12.124.723.127	4.680.136.768
Attività materiali	15	10.614.535.273	4.806.482.204
Diritti d'uso su beni di terzi	16	2.689.364.288	223.098.546
Attività finanziarie non correnti	17	132.501.161	63.241.530
Attività per imposte anticipate	13	-	22.140.079
Altre attività non correnti	19	217.875.094	196.353.915
Totale attività non correnti		25.778.998.943	9.991.453.042
Attività correnti			
Crediti commerciali	18	885.799.234	364.331.692
Rimanenze		33.139.717	-
Attività finanziarie correnti	17	143.241.126	87.355.318
Crediti per imposte sul reddito		53.529.329	-
Altre attività correnti	19	247.166.273	103.287.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		996.959.960	151.905.239
Totale attività correnti		2.359.835.639	706.880.009
Totale attività		28.138.834.582	10.698.333.051
Patrimonio netto e passività			
Totale patrimonio netto	20	8.901.104.268	5.790.125.913
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	21	11.879.410.079	3.574.036.327
Strumenti finanziari derivati	22	116.433.674	-
Benefici ai dipendenti	23	308.597.055	772.061
Fondi per rischi e oneri non correnti	24	886.852.565	128.076.350
Passività per imposte differite	13	1.384.020.642	-
Altre passività non correnti	26	1.549.755.169	239.403.049
Totale passività non correnti		16.125.069.184	3.942.287.787
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	21	408.496.297	5.224.827
Fondi per rischi e oneri correnti	24	56.639.801	1.200.000
Debiti commerciali	25	2.138.902.421	777.300.549
Debiti per imposte correnti		-	2.188.706
Altre passività correnti	26	508.622.611	180.005.269
Totale passività correnti		3.112.661.130	965.919.351
Totale patrimonio netto e passività		28.138.834.582	10.698.333.051

^(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato una nuova presentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria. Per conformarsi a tale nuova presentazione, le informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state riclassificate rispetto a quelle precedentemente presentate dalla Società. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Nota 2 — Criteri di redazione.

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in €)	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023 ^(*)
Attività operative			
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(190.553.084)	408.846.884
Imposte sul reddito	13	31.643.656	161.519.415
Ammortamenti	11	967.548.406	475.799.685
Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi	12	520.685.927	206.865.988
Accantonamenti e svalutazioni		234.600.097	-
Altre variazioni non monetarie		(58.738.321)	(222.028.471)
Variazione dei crediti commerciali		(142.896.678)	20.857.090
Variazione dei debiti commerciali		730.522.680	(874.064)
Variazione delle rimanenze		(5.793.368)	-
Incassi da crediti finanziari	17	111.368.000	-
Pagamenti per depositi a garanzia	17	(91.123.000)	-
Variazione dei fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	24	(19.118.775)	(1.378.014)
Variazione dei benefici ai dipendenti	23	(4.649.338)	43.022
Variazione di altre attività e passività operative		(53.118.863)	(38.714.336)
Imposte sul reddito pagate		(221.871.904)	(144.924.357)
Flusso di cassa netto generato da attività operative		1.808.505.435	866.012.842
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali		(1.936.439.000)	(1.049.564.457)
Investimenti in attività immateriali		(60.180.000)	(3.122.000)
Disinvestimenti di attività materiali		3.977.622	-
Altre variazioni di attività materiali e immateriali		-	2.650.427
Incassi netti da prestiti a dipendenti	17	2.866.000	-
Interessi incassati		17.220.240	2.183.595
Incassi da crediti finanziari correnti	17	60.000.000	-
Erogazione di crediti finanziari correnti	17	(80.000.000)	(120.529.253)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(1.992.555.138)	(1.168.381.688)
Attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti da terzi	21	195.000.000	-
Rimborso di finanziamenti bancari	21	(1.500.000.000)	-
Rimborso di finanziamenti da terzi	21	(2.312.099.000)	-
Erogazione di finanziamenti da terzi		-	537.300.000
Altre variazioni finanziarie		-	188.632.694
Rimborso di passività per leasing	21	(146.733.000)	(1.181.500)
Interessi pagati		(334.860.677)	(185.726.144)
Disponibilità liquide acquisite dal Conferimento del Ramo d'Azienda		329.002	-
Disponibilità liquide derivanti da conferimenti di capitale e operazioni di fusione		5.127.468.099	-
Dividendi pagati		-	(145.000.000)
Flusso di cassa netto generato da attività di finanziamento		1.029.104.424	394.025.050
Flusso di cassa netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		845.054.721	91.656.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		151.905.239	60.249.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		996.959.960	151.905.239

^(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato una nuova presentazione del Rendiconto Finanziario. Per conformarsi a tale nuova presentazione, le informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state riclassificate rispetto a quelle precedentemente presentate dalla Società. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Nota 2 — Criteri di redazione.

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in €)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	(Perdite)/Utili portate a nuovo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2023	10.000.000	4.841.050.000	-	(103.973.952)	778.932.083	5.526.008.131
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-	-	-	-	408.846.884	408.846.884
Perdita attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	(11.848)	-	(11.848)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(11.848)	408.846.884	408.835.036
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(145.000.000)	(145.000.000)
Altre variazioni	-	-	-	282.746	-	282.746
Saldo al 31 dicembre 2023	10.000.000	4.841.050.000	-	(103.703.054)	1.042.778.967	5.790.125.913
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-	-	-	-	(190.553.084)	(190.553.084)
Perdita su coperture dei flussi finanziari	-	-	(152.048.245)	-	-	(152.048.245)
Perdita attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	(7.947.665)	-	(7.947.665)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(152.048.245)	(7.947.665)	(190.553.084)	(350.548.994)
Conferimento del Ramo d'Azienda	4.007.200	3.977.078.079	-	-	-	3.981.085.279
Aumento di capitale	3.828.700	3.810.832.049	-	-	-	3.814.660.749
Fusione Inversa	-	(4.334.236.247)	-	-	-	(4.334.236.247)
Altre variazioni	-	-	-	17.568	-	17.568
Saldo al 31 dicembre 2024	17.835.900	8.294.723.881	(152.048.245)	(111.633.151)	852.225.883	8.901.104.268

Roma, 18 marzo 2025

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio di esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni generali

FiberCop S.p.A. (di seguito **"FiberCop"** o la **"Società"**) è una società costituita nel novembre 2020 e domiciliata in Italia, con sede legale a Milano, Via Marco Aurelio 24, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

FiberCop è l'operatore di infrastrutture di rete digitale più avanzato, esteso e integrato del Paese. Con una copertura ultra-broadband che supera il 95% delle linee attive, raggiunge circa il 40% delle unità residenziali nazionali con tecnologia Fiber To The Home (**"FTTH"**).

FiberCop costituisce un caso unico all'interno dell'Unione Europea, rappresentando il primo esempio di separazione proprietaria del principale operatore nazionale di telecomunicazioni. In data 31 luglio 2024, il consiglio di amministrazione di FiberCop (**"Consiglio di Amministrazione"**) ha approvato un piano di investimenti di circa 1.400 milioni di euro per la seconda metà del 2024, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della rete in fibra ottica. Il Piano Strategico è attualmente in fase di elaborazione e sarà presentato nel primo trimestre del 2025.

A dicembre 2024, la Società contava oltre 14.5 milioni di accessi attivi alla propria rete, offrendo agli operatori una gamma completa ed integrata di soluzioni affidabili e innovative, supportate da una rete tecnologica all'avanguardia in costante evoluzione. Le attività della Società – che comprendono infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità, infrastrutture di trasporto, oltre a servizi di monitoraggio, diagnostica e supporto per l'installazione e la manutenzione – rispondono alle crescenti esigenze del mercato e, nella ricerca delle soluzioni più adatte per i singoli clienti, garantiscono i più alti livelli di qualità, sicurezza, affidabilità e stabilità.

La costituzione di FiberCop rientrava originariamente in un più ampio progetto finalizzato all'ampliamento della copertura in fibra ottica sull'intero territorio nazionale. FiberCop è stata costituita con un capitale sociale interamente versato dal suo allora unico azionista, TIM S.p.A. (**"TIM"**). Il 31 marzo 2021, Teemo Bidco S.à r.l. (**"Teemo Bidco"**), società controllata da fondi di investimento gestiti o assistiti da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. (**"KKR"**), e Fastweb S.p.A. (**"Fastweb"**) hanno acquisito, rispettivamente, una partecipazione del 37,5% e del 4,5% in FiberCop.

Il 6 novembre 2023, TIM, Optics BidCo S.p.A. (**"Optics BidCo"**), società allora controllata da fondi di investimento gestiti o assistiti da KKR, e Teemo Bidco hanno sottoscritto un accordo in base al quale: (i) TIM si è impegnata a conferire un ramo d'azienda costituito da beni e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (incluse le relative infrastrutture), al business wholesale e all'intero capitale sociale della società Telenergia S.r.l. (**"Telenergia"**) a favore di FiberCop (il **"Conferimento del Ramo d'Azienda"**); e (ii) Optics BidCo si è impegnata ad acquistare da TIM l'intera partecipazione detenuta in FiberCop (il **"Transaction Agreement"**).

In data 1° luglio 2024: (i) TIM, Optics BidCo e Teemo Bidco hanno dato esecuzione ai termini del Transaction Agreement; (ii) Optics BidCo ha acquisito da Fastweb la partecipazione detenuta in FiberCop; e (iii) Teemo Bidco ha conferito la propria partecipazione in FiberCop in KKR Optics Aggregator SCSp, società controllata da fondi di investimento gestiti o assistiti da KKR, a titolo di apporto di capitale. Tale partecipazione è stata successivamente conferita a sua volta in Optics HoldCo S.r.l. (**"Optics HoldCo"**) e in Optics BidCo, sempre a titolo di apporto di capitale (l'**"Optics Transaction"**). A seguito del completamento dell'Optics Transaction, Optics BidCo è divenuta l'unico azionista di FiberCop.

In data 8 ottobre 2024, gli azionisti di Optics BidCo hanno approvato la realizzazione di una fusione inversa per incorporazione, mediante la quale Optics BidCo è stata fusa in FiberCop, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° luglio 2024 (la **"Fusione Inversa"**). A seguito della Fusione Inversa, FiberCop è rimasta la società risultante dalla fusione, mentre Optics BidCo ha cessato di esistere come entità giuridica autonoma.

L'Optics Transaction e la Fusione Inversa sono congiuntamente denominate la "**Business Combination**".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

2. Criteri di redazione

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS Accounting Standards intendendosi per tali gli International Accounting Standards ("**IAS**") e International Financial Reporting Standards ("**IFRS**") emanati dall'International Accounting Standards Board ("**IASB**"), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee ("**IFRIC**") e dallo Standing Interpretations Committee ("**SIC**"), adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati in questo documento, salvo quanto indicato nella Nota 3 — *Sintesi dei più rilevanti principi contabili applicati alla sezione "Principi contabili di recente emissione"*.

Contenuto e struttura del bilancio

Tale bilancio include il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale e finanziaria, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative (collettivamente indicati come il "**Bilancio**").

Di seguito sono indicati i criteri di classificazione adottati dalla Società:

- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in linea con i processi di reporting interni e le operazioni aziendali;
- il conto economico complessivo è stato predisposto come un prospetto separato, e comprende, oltre all'utile o perdita dell'esercizio risultante dal conto economico, anche le voci di proventi e oneri che transitano direttamente tra le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- la situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Gli elementi correnti sono quelli che si prevede saranno realizzati entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio o che saranno venduti o consumati nel normale ciclo operativo della Società;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 — *Rendiconto Finanziario*, e presenta i flussi di cassa suddivisi per attività operative, di investimento e di finanziamento;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i movimenti nel patrimonio netto degli azionisti;
- le note esplicative al bilancio comprendono un riepilogo dei principali principi contabili e altre informazioni esplicative.

Il Bilancio è presentato in Euro ("€"), che è la valuta funzionale e di presentazione della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e applicando il criterio del costo storico, modificato, ove richiesto, per alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati), valutate al *fair value*. I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

La predisposizione del Bilancio richiede agli amministratori di effettuare stime e assunzioni che influenzano gli importi riportati di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'informativa sulle passività potenziali. Qualora in futuro

FiberCop S.p.A.

tali stime e assunzioni, basate sul miglior giudizio degli amministratori alla data del presente Bilancio, dovessero differire dalle effettive circostanze, le stime e le assunzioni originali saranno modificate di conseguenza nel periodo in cui si verificheranno tali cambiamenti.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FiberCop in data 18 marzo 2025.

Le tabelle seguenti riportano gli impatti delle riclassifiche effettuate per allineare la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario di FiberCop come esposti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con le presentazioni correnti adottate nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, come esposti nel presente Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. L'attuale presentazione, incluse le modifiche alla nomenclatura delle voci, è maggiormente rappresentativa del modo in cui gli Amministratori vedono il business, ed è stata guidata dai cambiamenti nella struttura organizzativa della Società a seguito della Business Combination, e allineata con il bilancio consolidato della controllante Optics HoldCo.

(in €)				
Al 31 dicembre 2023				
Situazione patrimoniale e finanziaria come esposta in precedenza	Come esposto in precedenza	Riclassifiche	Come riclassificato	Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata
Attività				Attività
Attività non correnti				Attività non correnti
Avviamento	4.670.277.188			
Attività immateriali a vita utile definita	9.859.580			
Totale attività immateriali	4.680.136.768	-	4.680.136.768	Attività immateriali
Impianti e macchinari di proprietà	4.806.482.204	-	4.806.482.204	Attività materiali
Diritti d'uso su impianti e macchinari	222.866.416			
Altri beni in locazione finanziaria	232.130			
Totale diritti d'uso su beni di terzi	223.098.546	-	223.098.546	Diritti d'uso su beni di terzi
Attività finanziarie non correnti	63.241.530	-	63.241.530	Attività finanziarie non correnti
Crediti vari e altre attività non correnti	196.353.915	-	196.353.915	Altre attività non correnti
Attività per imposte anticipate	22.140.079	-	22.140.079	Attività per imposte anticipate
Totale altre attività non correnti	281.735.524			
Totale attività non correnti	9.991.453.042		9.991.453.042	Totale attività non correnti
Attività correnti				Attività correnti
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	467.619.452	(103.287.760)	364.331.692	Crediti commerciali
		103.287.760	103.287.760	Altre attività correnti
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	87.355.318	-	87.355.318	Attività finanziarie correnti
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	151.905.239	-	151.905.239	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale attività correnti	706.880.009		706.880.009	Totale attività correnti
Totale attività	10.698.333.051		10.698.333.051	Totale attività

FiberCop S.p.A.

(in €)

Al 31 dicembre 2023

Situazione patrimoniale e finanziaria come esposta in precedenza	Come esposto in precedenza	Riclassifiche	Come riclassificato	Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata
Patrimonio netto				Passività e patrimonio netto
Capitale	10.000.000			
Riserva sovrapprezzo azioni	4.841.050.000			
Riserva legale	2.000.000			
Altre riserve	(105.703.054)			
<i>Riserve per versamenti in conto capitale</i>	<i>63.061.000</i>			
<i>Riserva di fusione</i>	<i>(169.715.127)</i>			
<i>Altre riserve</i>	<i>951.073</i>			
Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	1.042.778.967			
Totale patrimonio netto	5.790.125.913	-	5.790.125.913	Totale patrimonio netto
Passività non correnti				Passività non correnti
Passività finanziarie non correnti	3.571.592.970	2.443.357	3.574.036.327	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	2.443.357	(2.443.357)	-	
Fondi relativi al personale	772.061	-	772.061	Benefici ai dipendenti
Fondi per rischi e oneri	128.076.350	-	128.076.350	Fondi non correnti
Debiti vari e altre passività non correnti	239.403.049	-	239.403.049	Altre passività non correnti
Totale passività non correnti	3.942.287.787		3.942.287.787	Totale passività non correnti
Passività correnti				Passività correnti
Passività finanziarie correnti	2.131.316	3.093.511	5.224.827	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	3.093.511	(3.093.511)	-	
Fondi per rischi e oneri quota corrente	1.200.000	-	1.200.000	Fondi correnti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	959.494.524	(182.193.975)	777.300.549	Debiti commerciali
		2.188.706	2.188.706	Debiti per imposte correnti
		180.005.269	180.005.269	Altre passività correnti
Totale passività correnti	965.919.351		965.919.351	Totale passività correnti
Totale passività	4.908.207.138		4.908.207.138	Totale passività
Totale patrimonio netto e passività	10.698.333.051		10.698.333.051	Totale patrimonio netto e passività

FiberCop S.p.A.

(in €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
Conto Economico come precedentemente riportato	Come riportato in precedenza	Riclassifiche	Come riclassificato	Conto Economico riclassificato
Ricavi	1.450.989.952	-	1.450.989.952	Ricavi
Altri ricavi	4.862.698	(4.862.698)	-	
Totale ricavi e proventi operativi	1.455.852.650			
Acquisti di materie e servizi	(180.935.142)	-	(180.935.142)	Costi per materie prime e servizi
Costi del personale	(8.689.281)	679.079	(8.010.202)	Costi del personale
Altri costi operativi	(13.515.920)	4.862.698	(8.653.222)	Altri (costi)/ricavi
Attività realizzate internamente	679.079	(679.079)	-	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	1.253.391.386			
Ammortamenti	(475.799.685)	-	(475.799.685)	Ammortamenti
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(359.414)	-	(359.414)	(Perdite)/Utili da alienazione
Risultato operativo (EBIT)	777.232.287		777.232.287	(Perdita)/Utile operativo
Proventi finanziari	3.266.480	-	3.266.480	Proventi finanziari
Oneri finanziari	(210.132.468)	-	(210.132.468)	Oneri finanziari
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	570.366.299		570.366.299	(Perdita)/Utile prima delle imposte
Imposte sul reddito	(161.519.415)	-	(161.519.415)	Imposte sul reddito
Utile (perdita) del periodo	408.846.884		408.846.884	(Perdita)/Utile dell'esercizio

FiberCop S.p.A.

<i>(in €)</i>				
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
Rendiconto finanziario come precedentemente riportato	Come riportato in precedenza	Riclassifiche	Come riclassificato	Rendiconto finanziario riclassificato
Flusso monetario da attività operative:				Attività operative
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	408.846.884	-	408.846.884	(Perdita)/Utile dell'esercizio
Rettifiche per:				
		161.519.415	161.519.415	Imposte sul reddito
Ammortamenti	475.799.685	-	475.799.685	Ammortamenti
		206.865.988	206.865.988	Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(10.462.345)	10.462.345	-	
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	359.414	(359.414)	-	
Variazione dei fondi relativi al personale	43.022	-	43.022	Variazione dei benefici ai dipendenti
Variazione fondi rischi e oneri operativi	(1.378.014)		(1.378.014)	Variazione dei fondi per rischi e oneri correnti e non correnti
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	20.857.090	-	20.857.090	Variazione dei debiti commerciali
Variazione dei debiti commerciali	(874.064)	-	(874.064)	Variazione dei crediti commerciali
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(7.535.897)	7.535.897	-	
Altre variazioni non monetarie	1.073.161	(223.101.632)	(222.028.471)	Altre variazioni non monetarie
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(20.716.094)	(17.998.242)	(38.714.336)	Variazione di altre attività e passività operative
		(144.924.357)	(144.924.357)	Imposte sul reddito pagate
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	866.012.842		866.012.842	Flusso di cassa netto generato da attività operative
Flusso monetario da attività di investimento:				Attività di investimento
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni terzi per cassa	(1.052.686.457)	3.122.000	(1.049.564.457)	Investimenti in attività materiali
		(3.122.000)	(3.122.000)	Investimenti in attività immateriali
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(118.345.658)	(2.183.595)	(120.529.253)	Rimborso di crediti finanziari correnti
Altre variazioni attività non correnti (materiali/immateriali/partecipazioni/titoli)	2.650.427	-	2.650.427	Altre variazioni di attività materiali e immateriali
		2.183.595	2.183.595	Interessi incassati
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(1.168.381.688)		(1.168.381.688)	Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento
Flusso monetario da attività di finanziamento:				Attività di finanziamento
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	2.906.550	185.726.144	188.632.694	Altre variazioni finanziarie
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	537.300.000	-	537.300.000	Erogazione di finanziamenti bancari
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.181.500)	-	(1.181.500)	Rimborso di passività per leasing
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale	(145.000.000)	-	(145.000.000)	Dividendi pagati
		(185.726.144)	(185.726.144)	Interessi pagati
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	394.025.050		394.025.050	Flusso di cassa netto generato da attività di finanziamento
Flusso monetario complessivo	91.656.204		91.656.204	Flusso di cassa netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	60.249.035		60.249.035	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	151.905.239		151.905.239	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio

Altre informazioni

La tabella seguente riporta i tassi di cambio applicati dalla Società per la conversione in Euro degli importi in valuta estera.

	Media per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2024
USD	1.0824	1.0389

3. Sintesi dei principi contabili materiali applicati*Attività immateriali a vita utile indefinita*

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma sottoposto a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. I proventi e gli oneri derivanti dalla cessione di un'attività prendono in considerazione il valore contabile del relativo avviamento.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato alle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Unit" o "CGU"). L'assegnazione avviene a quelle CGU o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno dell'aggregazione aziendale da cui si origina l'avviamento. Le CGU o gruppi di CGU sono identificati al livello più basso in cui l'avviamento viene monitorato ai fini della gestione interna, corrispondente ai segmenti operativi.

La Società ha determinato di avere un singolo segmento operativo e un singolo settore oggetto di informativa, che riflettono il modello di business della Società, fornendo servizi di rete di accesso in Italia. Pertanto, la Società ha stabilito di avere una sola CGU, all'interno della quale l'avviamento è monitorato.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di produzione includono i costi diretti e indiretti ragionevolmente allocabili, sostenuti fino al momento in cui l'attività è pronta per l'uso. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile stimata.

Le licenze, i marchi e i brevetti acquisiti separatamente sono iscritti al costo storico. Le attività immateriali a vita utile definita acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione e successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da impairment.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classi di attività immateriali	Aliquote
Licenze e marchi	14,3%
Brevetti e software	31,5%
Customer relationship	2,7%

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i

FiberCop S.p.A.

benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

Il costo delle attività materiali include, inoltre, i costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio.

Le attività materiali acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività hanno una vita utile definita e sono successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo. La vita utile media stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Classi di attività materiali	Aliquote
Impianti e macchinari	2,9%
Terreni e fabbricati	4,0%
Attrezzature commerciali e industriali	20,0%
Altre attività materiali	16,1%

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

Beni in locazione

I contratti di locazione riguardano essenzialmente fabbricati, attrezzature industriali e commerciali, e veicoli.

Le condizioni dei contratti sono negoziate individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I contratti possono comprendere sia componenti di leasing che non di leasing. La Società assegna il corrispettivo nel contratto alle componenti di leasing e non di leasing in base ai loro prezzi stand-alone. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui la Società è locataria, la Società ha deciso di non separare i componenti di leasing e non di leasing, trattandoli come un'unica componente di leasing.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario ("**incremental borrowing rate**" o "**IBR**") in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. L'IBR alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici della Società. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo delle passività per leasing è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

Le passività per leasing comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti: (i) canoni fissi (inclusi i pagamenti fissi in sostanza) al netto di eventuali incentivi; (ii) canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio; (iii) prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; (iv) penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione; (v) pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo opzionale, se la Società ha una ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue: (i) importo iniziale della passività per leasing; (ii) qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti; (iii) qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto; (iv) costi di ripristino del sito, se previsti.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dalla Società e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio risulta ragionevolmente certo, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

La Società applica le disposizioni dell'IFRS 16, qualora siano soddisfatti i criteri e i requisiti previsti dal tale principio, agli accordi contrattuali relativi alle risorse software basate su cloud e allo spettro di frequenze di trasmissione su reti in fibra ottica. Tale approccio risulta funzionale alle specificità altamente innovative di tali tipi di contratto, che coinvolgono infrastrutture hardware e di trasmissione ottica, nonché software tecnologicamente avanzati.

La Società utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai \$5.000. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso tra le attività materiali e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso. La Società riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing laddove emergano differenze imponibili o deducibili.

Qualora fosse controparte locatrice, la Società classifica ognuno dei propri leasing "attivi" come leasing finanziario o leasing operativo. A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Per i leasing operativi, i proventi di locazione sono riconosciuti su base lineare durante il periodo della locazione. Per i leasing finanziari, la Società riconosce un credito per un importo pari all'investimento netto nella locazione e iscrive ricavi da interessi durante il periodo della locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate tramite il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in accordo con il principio IFRS 3. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo *fair value* alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti, i contratti di leasing e le attività destinate alla vendita, che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. Il corrispettivo dell'acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. I costi relativi all'acquisizione sono rilevati nel conto economico quando vengono sostenuti. L'avviamento è misurato come eccedenza della somma tra il corrispettivo dell'acquisizione e l'ammontare di eventuali partecipazioni di minoranza già detenute dall'acquirente, rispetto al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte. Qualora, a seguito dell'adeguamento al *fair value* delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte, risultasse in una differenza negativa, l'eccedenza verrebbe rilevata a conto economico come plusvalenza d'acquisto a buon affare.

Nell'eventualità in cui il *fair value* di attività, passività e passività potenziali potesse essere determinato solamente in maniera provvisoria, l'aggregazione aziendale verrebbe rilevata facendo ricorso a tali valori temporanei. Qualsiasi aggiustamento dovuto al completamento del processo di valutazione è rilevato entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la già menzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

L'acquisto di partecipazioni in società controllate e la vendita di azioni, che non comportano la perdita di controllo, sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili sono rilevati direttamente nel patrimonio netto della Società.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono sottoposti a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che possano aver subito una riduzione di valore. Altre attività sono sottoposte a test di impairment ogni volta che eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una perdita da impairment è riconosciuta per l'importo in cui il valore contabile dell'attività eccede il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Ai fini della valutazione dell'impairment, le attività sono raggruppate ai livelli più bassi per le quali esistono flussi di cassa separatamente identificabili, che sono in gran parte indipendenti dai flussi di cassa derivanti da altre attività o gruppi di attività (CGU). Le attività non finanziarie, ad eccezione dell'avviamento, che hanno subito impairment, sono esaminate per una possibile reversibilità dell'impairment alla fine di ogni periodo di reporting.

Costi di finanziamento

I costi di finanziamento generali e specifici che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene qualificato sono capitalizzati durante il periodo di tempo necessario per completare e rendere il bene pronto per il suo uso o vendita previsti. I beni che giustificano la capitalizzazione sono beni che richiedono necessariamente un lungo periodo di tempo per essere pronti per il loro uso o vendita.

Altri costi di finanziamento sono contabilizzati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e una proporzione adeguata delle spese generali variabili e fisse, determinati sulla base della normale capacità operativa. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto di rimborsi e sconti. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale corso dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e dei costi stimati necessari per effettuare la vendita.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Ai fini della presentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista presso istituzioni finanziarie, altri investimenti a breve termine ad alta liquidità con scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi, facilmente convertibili in importi noti di denaro e soggetti a un rischio insignificante di variazioni di valore, nonché gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari sono riportati tra i debiti finanziari nelle passività correnti dello stato patrimoniale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente rilevati per l'importo del corrispettivo incondizionato, salvo che contengano componenti finanziarie significative, nel qual caso sono rilevati al *fair value*. Successivamente, sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione.

Cessione di crediti

La Società effettua cessioni di crediti attraverso contratti di factoring e cartolarizzazione. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi di sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti dell'IFRS 9 per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servizio, in virtù dei quali gli acquirenti conferiscono mandato alla Società di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, sono stati stipulati per mantenere la relazione tra la Società ed i propri clienti.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie correnti e non correnti sono generate nel normale corso dell'attività aziendale e detenute con l'obiettivo di incassare i flussi finanziari contrattuali costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi, in conformità ai criteri stabiliti dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente rilevate al *fair value*, rettificato per i costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che, al momento della rilevazione iniziale, rende il valore attuale dei flussi finanziari attesi pari al valore contabile), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per crediti dubbi.

Le altre attività finanziarie sono incluse nelle attività correnti, ad eccezione di quelle con una scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di bilancio, che sono classificate tra le attività non correnti. I crediti con scadenza superiore a 12 mesi e privi di componenti finanziarie significative sono presentati al loro valore attuale.

Impairment delle attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value*, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore ("**impairment**").

Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, la Società applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico tra le svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali.

I crediti commerciali e le altre attività sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la Società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, tra cui strumenti finanziari derivati e passività relative ad attività registrate in base a contratti di leasing finanziario, conformemente all'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 9, includono anche debiti commerciali e altre passività varie.

Le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente misurate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati, progettati per gestire il rischio di variazioni nei flussi di cassa (*hedge sui flussi di cassa*), continuano ad essere misurate al costo ammortizzato, secondo i metodi stabiliti dall'IFRS 9 per la contabilizzazione degli hedge.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono registrati al costo ammortizzato e non generano interessi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse ed il rischio di tasso di cambio. La Società copre i rischi legati ai tassi d'interesse variabili sui propri finanziamenti utilizzando interest rate swaps ("IRS") e mitiga i rischi di cambio su obbligazioni denominate in valute diverse dall'Euro utilizzando cross currency interest rate swaps ("CCIRS"). Tutti i derivati sono utilizzati esclusivamente per finalità di copertura, non a fini speculativi.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui viene stipulato il contratto sottostante, e successivamente vengono rilevati al loro *fair value* alla fine di ogni periodo di rendicontazione. La contabilizzazione delle variazioni successive del *fair value* dipende dal fatto che il derivato sia designato come strumento di copertura o meno e, in tal caso, dalla natura dell'elemento coperto. La Società designa determinati derivati come strumenti di hedge di un rischio specifico associato ai flussi di cassa di attività e passività riconosciute e transazioni previste ad alta probabilità.

All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, inclusa la valutazione qualora le variazioni nei flussi di cassa degli strumenti di copertura siano destinate a compensare le variazioni nei flussi di cassa degli elementi coperti. La Società documenta il suo obiettivo di gestione del rischio e la strategia adottata per intraprendere le operazioni di copertura.

Gli strumenti derivati finanziari qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando vi sono una designazione formale e una documentazione della relazione di copertura all'inizio della copertura stessa, quando la copertura è prevista per essere altamente efficace e quando l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali è stata designata.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("**Riserva di cash flow hedge**"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico.

L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma la Società si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

Benefici ai dipendenti

Passività a breve termine

Le passività per stipendi e salari, inclusi i benefici non monetari, le ferie annuali e le assenze per malattia accumulabili che si prevede vengano liquidate completamente entro 12 mesi dalla fine del periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio, sono riconosciute in relazione ai servizi prestati dai dipendenti fino alla fine del periodo di rendicontazione, e sono misurate agli importi che si prevede vengano corrisposti quando le passività saranno liquidate. Tali passività sono presentate come passività correnti nello stato patrimoniale.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

Piani a contributi definiti

I costi derivanti dai piani a contribuzione definita sono contabilizzati come spese nel momento in cui si verificano.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente e in quelli precedenti, e deducendo il *fair value* di eventuali attività del piano.

FiberCop S.p.A.

Il valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti è misurato utilizzando tecniche attuariali, e i benefici sono attribuiti ai periodi in cui sorge l'obbligo di fornire benefici post-impiego, utilizzando il *projected unit credit method*. Le assunzioni attuariali si basano sulle migliori stime della direzione. I componenti del costo dei benefici definiti sono contabilizzati come segue:

- i costi dei servizi sono rilevati nel conto economico alla voce costi del personale;
- il costo netto degli interessi sulla passività per benefici definiti è rilevato nel conto economico all'interno delle spese finanziarie;
- i componenti della rivalutazione della passività netta, che comprendono i guadagni e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in altre voci del conto economico complessivo.

Tali componenti di rivalutazione non sono riclassificati nel conto economico in un periodo successivo.

I benefici post-impiego includono l'obbligazione relativa alla liquidazione del trattamento di fine rapporto ("TFR") previsto dalla legge italiana. L'importo del TFR a cui ogni dipendente ha diritto deve essere corrisposto quando il quest'ultimo lascia la Società ed è calcolato in base al periodo di impiego e ai redditi imponibili di ciascun dipendente. In determinate condizioni, il diritto al corrispettivo può essere parzialmente anticipato al dipendente durante la sua vita lavorativa. Lo schema del TFR è classificato come un piano a contribuzione definita e la Società riconosce i costi associati nel periodo in cui il dipendente presta servizio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima dell'onere per estinguere l'obbligazione o trasferirla a terzi alla data di chiusura. Il tasso utilizzato in sede di valutazione del valore attuale della passività riflette i valori di mercato correnti e tiene conto del rischio specifico associato a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi vengono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione vengono riconosciuti nel periodo in cui il programma viene formalmente definito e sorge una legittima aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo tra le parti interessate. I fondi vengono periodicamente aggiornati per riflettere modifiche nelle stime dei costi, nei tempi di attuazione e nel tasso di sconto; gli aggiornamenti delle stime vengono imputati alla stessa voce di conto economico che ha precedentemente riconosciuto il fondo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi derivano principalmente dalla vendita di servizi a clienti all'ingrosso, nell'ambito delle attività ordinarie della Società. I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui il controllo su un prodotto o servizio viene trasferito al cliente. I ricavi sono misurati al prezzo della transazione, che si basa sul corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente ed esclude eventuali incentivi di vendita, rimborsi o sconti, nonché le tasse pagate dai clienti e versate alle autorità fiscali.

I ricavi per prestazione di servizi vengono riconosciuti nel corso del tempo ("**over time**") man mano che la Società soddisfa la *performance obligation* in base allo stato di completamento del servizio, che si basa sul consumo effettivo. I servizi di consegna e attivazione sono identificati come *performance obligation* distinte e, pertanto, i ricavi derivanti da tali servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio ("**point in time**"). I ricavi per i servizi resi ai clienti all'ingrosso sono generalmente fatturati su base mensile e sono dovuti 60 giorni dopo la data di emissione. I crediti commerciali a lungo termine sono registrati al loro valore attuale quando la componente finanziaria è significativa rispetto al valore totale del contratto. Il tasso di sconto applicato tiene conto anche del rischio di credito del cliente. La Società sceglie di non riconoscere una componente finanziaria significativa se il tempo tra il trasferimento di beni o servizi al cliente e il pagamento è di un anno o meno.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dall'ingegneria di rete può comportare la registrazione di un'attività o passività derivante da contratto. In particolare:

- le attività derivanti da contratto rappresentano il diritto a un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente quando il diritto è condizionato da qualcosa diverso dal decorso del tempo.
- le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligo di trasferire beni o servizi al cliente per i quali la Società ha ricevuto (o deve ricevere) un corrispettivo.

Accordi IRU

La Società stipula contratti di Indefeasible-Rights-of-Use ("**IRU**") in qualità di locatore, concedendo ai locatari il diritto esclusivo di utilizzare specifiche infrastrutture di telecomunicazioni, come i cavi in fibra ottica, per un periodo di tempo determinato. I contratti IRU sono classificati come leasing finanziari o leasing operativi in base alla valutazione dei termini di ogni leasing, in conformità con l'IFRS 16.

I contratti IRU che trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing finanziari. Per gli IRU classificati come leasing finanziario, la Società elimina le attività oggetto di tali leasing e rileva un credito per leasing pari all'investimento netto nel leasing alla data di inizio del contratto. I ricavi sono rilevati point in time. Il successivo provento finanziario sul credito per leasing è riconosciuto lungo la durata del contratto, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli accordi IRU che non trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing operativi. Per gli IRU classificati come leasing operativi, la Società riconosce l'importo anticipato come risconti passivi e i ricavi sono riconosciuti nel corso della durata del contratto, riconoscendo la componente finanziaria se significativa. Le attività materiali in leasing operativo restano nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e vengono ammortizzate durante la loro vita utile.

I ricavi connessi ai servizi di manutenzione degli IRU sono riconosciuti nel corso del tempo a quote costanti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono riconosciuti al *fair value* laddove vi sia una ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che la Società rispetti tutte le condizioni ad esso associate. I contributi pubblici relativi ai costi sono

differiti e riconosciuti nel conto economico lungo il periodo necessario per abbinarli ai costi che sono destinati a compensare.

I contributi destinati a supportare il risultato economico di specifiche operazioni sono classificati come contributi in conto esercizio e riconosciuti a conto economico a quote costanti lungo la durata del periodo di incentivazione economica.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

La Società riconosce imposte differite attive associate a differenze temporanee deducibili sugli investimenti in controllate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee si invertano nel prossimo futuro e che sarà disponibile un reddito imponibile, contro il quale la differenza temporanea possa essere utilizzata. Le attività fiscali differite relative al riporto di perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, nonché quelle derivanti da differenze temporanee deducibili, sono rilevate nella misura in cui è probabile che saranno disponibili utili futuri a fronte dei quali potranno essere utilizzati. La Società monitora le attività fiscali differite non rilevate ad ogni data di bilancio e rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata nella misura in cui è diventato probabile che un reddito imponibile futuro consentirà il recupero dell'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito correnti e le imposte differite sono compensate quando sono imposte dalla stessa autorità fiscale, esiste un diritto legale di compensazione e ci si aspetta un saldo netto da liquidare. Le imposte correnti, le imposte differite attive e le differite passive sono riconosciute nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi, le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce "Altri proventi/(costi) operativi" del conto economico.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi e modifiche efficaci dal 1° gennaio 2024

I seguenti nuovi standard e modifiche, efficaci dal 1° gennaio 2024, sono stati adottati dalla Società.

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 — *Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività come Correnti o Non Correnti*, al fine di chiarire i criteri per la classificazione dei debiti e delle altre passività, in particolare per quanto riguarda quelle con una data di regolamento incerta o che possono essere estinte mediante conversione in strumenti di capitale. L'adozione di tali modifiche non ha avuto

impatti sul Bilancio.

A settembre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRS 16 - *Leasing*, relative alla passività derivante da operazioni di vendita e retrolocazione ("Sale and Leaseback"). Le modifiche mirano a migliorare i requisiti di misurazione della passività in tali operazioni, garantendo che il venditore-locatario non riconosca utili o perdite legate al diritto d'uso che mantiene. L'adozione di tali modifiche non ha avuto impatti sul Bilancio.

Ad ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 - *Presentazione del Bilancio: Passività non correnti con Covenant*, che chiariscono come le condizioni con cui un'entità deve conformarsi entro dodici mesi dopo il periodo di rendicontazione influiscano sulla classificazione di una passività. L'adozione di tali modifiche non ha avuto impatti sul Bilancio.

A maggio 2023, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto Finanziario* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informativa: Accordi di finanziamento fornitori*, che introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e l'utilità delle informazioni fornite dalle entità riguardo agli accordi di finanziamento con i fornitori e sono intesi ad assistere gli utenti dei bilanci nel comprendere gli effetti di tali accordi sulle passività di un'entità, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità. La Società ha applicato tali modifiche.

Principi contabili non ancora applicabili

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, emanati dallo IASB, sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o in data successiva:

Ad agosto 2023, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 21 — *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di convertibilità*, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente per valutare se una valuta sia convertibile in un'altra valuta e, quando non lo è, determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o successivamente. La Società sta valutando il potenziale impatto dall'adozione di tali modifiche.

Ad aprile 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18 — *Presentazione e Informativa nel Bilancio*, che introduce nuovi concetti relativi a: (i) la struttura del prospetto di conto economico, (ii) le informative richieste nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria per alcune misure di performance del conto economico riportate al di fuori del bilancio di un'entità (misure di performance definite dagli Amministratori), e (iii) principi migliorati di aggregazione e disaggregazione che si applicano ai prospetti di bilancio e alla nota integrativa. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. La Società sta valutando il potenziale impatto dall'adozione di tale principio.

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 19 — *Imprese controllate senza responsabilità pubblica: Informativa*, che consente alle imprese controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con una riduzione delle informazioni richieste, più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Tale principio permette, inoltre, di mantenere un unico insieme di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della loro impresa controllante che degli utenti dei loro bilanci. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 e l'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tale principio.

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato degli emendamenti alla *Classificazione e alla Misurazione degli Strumenti Finanziari*, che hanno modificato l'IFRS 9 — *Strumenti finanziari* e l'IFRS 7 — *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, con l'obiettivo di ridurre le divergenze nell'applicazione degli standard, rendendo i requisiti più chiari e coerenti. Le modifiche: (a) chiariscono la data di riconoscimento e di cessazione di specifici strumenti finanziari, introducendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolabili tramite sistemi di trasferimento elettronico, che possono essere eliminate prima della data di regolamento, a condizione che siano soddisfatti determinati criteri; (b) forniscono ulteriori chiarimenti e indicazioni per determinare se un'attività finanziaria soddisfi il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi ("SPPI"); (c) introducono nuove informazioni

da fornire per strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come strumenti legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance (“ESG”)); e (d) aggiornano le informazioni da fornire per gli strumenti di capitale designati al *fair value* nel prospetto di conto economico complessivo (“FVOCI”). Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 e un'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A luglio 2024, lo IASB ha pubblicato *Miglioramenti Annuali ai Principi contabili IFRS — Volume 11* che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramenti annuali dello IASB. Lo IASB utilizza il processo di miglioramenti annuali per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, agli IFRS che non saranno inclusi come parte di un altro progetto importante. Gli standard modificati sono: IFRS 1 — *Prima adozione dei Principi contabili Internazionali*; IFRS 7 — *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* e la sua *Guida all'implementazione dell'IFRS 7*; IFRS 9 — *Strumenti finanziari*; IFRS 10 — *Bilancio Consolidato*; e IAS 7 *Rendiconto Finanziario*. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 o successivamente e l'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle modifiche relative ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che hanno apportato modifiche all'IFRS 9 - *Strumenti finanziari* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Queste modifiche sono state introdotte per aiutare le società a rendicontare con maggiore chiarezza gli effetti finanziari dell'energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che spesso sono strutturati come accordi di acquisto di energia (“**Power Purchase Agreements**” o “**PPA**”), in considerazione della crescente diffusione di tali contratti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tali modifiche.

4. Stime e assunzioni materiali

La redazione di un bilancio richiede l'effettuazione di stime contabili e assunzioni, basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate nonché ipotesi considerate ragionevoli e realistiche. La presente nota fornisce una panoramica delle aree che implicano un grado maggiore di giudizio o complessità, nonché delle voci che potrebbero subire rettifiche significative a seguito del differente esito rispetto alle stime e ipotesi formulate. Informazioni dettagliate su ciascuna di tali stime e valutazioni sono incluse nelle altre note, unitamente ai criteri di calcolo adottati per ciascuna voce di bilancio interessata. Le stime e le ipotesi sottostanti sono soggette a revisione periodica da parte della Società, o comunque ogniqualvolta le circostanze lo richiedano. Gli effetti di eventuali variazioni nelle stime sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui viene effettuata la rettifica.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Recuperabilità dell'avviamento

In conformità con lo IAS 36 — *Riduzione di valore delle attività* (“**IAS 36**”), l'avviamento è sottoposto a test di impairment annualmente o con maggior frequenza se fatti o circostanze indicano che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di impairment, che potrebbe richiedere agli Amministratori di esercitare un giudizio nella determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, viene eseguito confrontando il valore contabile e l'importo recuperabile della CGU. L'importo recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 14 — *Attività immateriali*.

(b) Riduzione di valore di attività materiali, immateriali e beni in locazione

Le attività non correnti della Società (attività immateriali - escluso l'avviamento -, attività materiali e diritti d'uso) riconosciute in bilancio sono soggette a test di impairment per determinare se si siano verificate perdite di

valore, che dovrebbero essere riconosciute tramite una svalutazione, quando gli indicatori suggeriscono difficoltà nel recuperare il loro valore contabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. In particolare, tale valutazione comporta la determinazione dell'importo recuperabile delle attività non correnti della Società, che è il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. La valutazione dell'esistenza di tali indicatori richiede agli Amministratori di esercitare giudizi soggettivi basati sulle informazioni disponibili all'interno delle entità della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, se si determina che potrebbe essersi verificata una potenziale perdita di valore, le entità della Società procedono a determinarla utilizzando tecniche di valutazione appropriate. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Le ipotesi utilizzate dagli Amministratori in tale processo rappresentano la migliore stima per i periodi in esame.

(c) Aggregazioni aziendali

Il riconoscimento delle aggregazioni aziendali comporta la registrazione di attività e passività della società acquisita ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, oltre alla possibile rilevazione dell'avviamento. La determinazione di tali valori avviene attraverso un processo di stima complesso.

(d) Passività per leasing

La determinazione delle passività per leasing e dei corrispondenti diritti d'uso viene effettuata calcolando il valore attuale dei canoni futuri, tenendo anche conto della ragionevole certezza del rinnovo del contratto di leasing. I contratti di leasing possono includere opzioni di rinnovo e risoluzione. Nel valutare se sia ragionevolmente certo esercitare un'opzione di rinnovo o risoluzione, vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per esercitare l'opzione. Dopo la data di inizio del leasing, il termine di quest'ultimo viene rivalutato se si verifica un evento significativo o un cambiamento che influisce sulla capacità di esercitare o cessare l'opzione di rinnovo. Quando il tasso di interesse implicito in un leasing non è facilmente determinabile, si utilizza l'IBR per determinare il valore attuale dei canoni attesi. L'IBR è calcolato tenendo conto del *credit spread* della Società, avvalendosi di dati osservabili.

(e) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

(f) Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita utile economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(g) Fondi per rischi e oneri

La determinazione dei costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti rappresenta un processo complesso, che richiede un'attenta valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e ripristino. Tali obblighi, spesso non pienamente definiti da disposizioni normative, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, devono generalmente essere assolti in un orizzonte temporale di lungo periodo.

I fondi relativi a controversie legali e fiscali, così come a procedimenti normativi, derivano da un complesso processo di stima che considera anche la probabilità di un esito sfavorevole.

(h) Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti, in particolare il TFR, sono determinati sulla base di assunzioni attuariali, le cui variazioni potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

(i) Ricavi

Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da stime sull'ammontare di sconti, abbuoni e resi da registrare come rettifica diretta ai ricavi, così come dai metodi usati per determinare il prezzo di vendita separato dei singoli prodotti o servizi e dalla determinazione della durata del contratto quando sono presenti opzioni di rinnovo.

(j) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, sia correnti che differite, sono determinate secondo un'interpretazione prudente delle normative fiscali vigenti. Tale processo può richiedere stime complesse nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute solo nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili redditi imponibili futuri contro i quali potranno essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, sia relative alle perdite fiscali riportabili che alle differenze temporanee deducibili, si basa su una stima dei redditi imponibili futuri e su una prudente pianificazione fiscale.

(k) Derivati

Il *fair value* degli strumenti derivati non negoziati in un mercato attivo è determinato attraverso una tecnica di valutazione mark-to-model. Quando esistono mercati attivi per le componenti di tali strumenti, il *fair value* viene determinato sulla base dei prezzi di mercato rilevanti per ciascuna componente. Le tecniche di valutazione basate su tecniche che utilizzano input significativi osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 2, mentre quelle che si fondano su tecniche che utilizzano input significativi non osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 3. Le stime e le assunzioni sono effettuate con il supporto delle funzioni aziendali e, quando opportuno, di specialisti indipendenti, e sono soggette a revisione periodica. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22 — *Strumenti finanziari derivati*.

(l) Stime del fair value

Il *fair value* è definito come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di misurazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli per la determinazione del *fair value*, che prioritizza gli input utilizzati nella misurazione. La gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati non rettificati in mercati attivi per attività o passività identiche (misurazioni di Livello 1) e la minima priorità agli input non osservabili (misurazioni di Livello 3). I livelli includono:

- livello 1, definito da input osservabili, come i prezzi quotati (non rettificati) per strumenti identici in mercati attivi;
- livello 2, definito da input diversi dai prezzi quotati in mercati attivi che sono direttamente o indirettamente osservabili, come i prezzi quotati per strumenti simili in mercati attivi o i prezzi quotati per strumenti identici o simili in mercati non attivi;
- livello 3, definito da input non osservabili per i quali esistono pochi o nessun dato di mercato, rendendo necessario per l'entità lo sviluppo di proprie assunzioni, come valutazioni derivate da tecniche di valutazione in cui uno o più input significativi o driver di valore significativi non sono osservabili.

In alcune circostanze, gli input utilizzati per misurare il *fair value* potrebbero rientrare in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la misurazione del *fair value* è classificata interamente nel livello più basso della gerarchia del *fair value* in cui rientra l'input significativo ai fini della misurazione stessa. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

5. Aggregazione aziendale e fusione inversa

Il 6 novembre 2023, TIM, Optics BidCo, FiberCop e Teemo Bidco hanno sottoscritto un Transaction Agreement che disciplinava:

- il conferimento da parte di TIM di un ramo d'azienda – costituito dalle attività relative alla rete primaria, al business wholesale e all'intera partecipazione nella controllata Telenergia – a favore di FiberCop, la quale già gestiva, anteriormente a tale conferimento, le attività relative alla rete secondaria in fibra e rame; e
- la contestuale cessione da parte di TIM a Optics BidCo dell'intera partecipazione detenuta in FiberCop, successivamente al suddetto conferimento.

Il Transaction Agreement prevedeva inoltre che, al completamento dell'operazione, TIM e FiberCop avrebbero sottoscritto un Master Service Agreement ("**MSA**"), volto a disciplinare i termini e le condizioni dei servizi reciprocamente prestati tra la Società e TIM. In base al MSA, FiberCop fornisce a TIM diversi servizi di accesso e di rete, oltre a servizi immobiliari connessi all'utilizzo da parte di TIM di taluni immobili di proprietà o in locazione da parte di FiberCop, nonché altri servizi accessori di minore entità. A sua volta, TIM fornisce a FiberCop taluni servizi accessori, inclusi servizi relativi all'utilizzo dei data center del Gruppo TIM e alla prestazione di determinati servizi wholesale accessori. Il MSA ha una durata di 15 anni, con un meccanismo di rinnovo per ulteriori 15 anni.

A seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste nel Transaction Agreement, TIM ha conferito il ramo d'azienda a FiberCop con efficacia dal 1° luglio 2024 (la "**Closing Date**") e, in pari data, ha ceduto a Optics BidCo l'intera partecipazione detenuta in FiberCop, sottoscrivendo altresì il MSA con quest'ultima.

Alla Closing Date, FiberCop e TIM hanno, inoltre, sottoscritto un Transitional Services Agreement ("**TSA**"), che regola la fornitura da parte di TIM a FiberCop di alcuni servizi transitori, principalmente relativi all'erogazione di servizi IT connessi a determinati sistemi cosiddetti "ibridi" e a servizi di cyber-security nella fase di avvio operativo di FiberCop.

In relazione alla Business Combination, alcuni prestiti obbligazionari denominati in Euro e USD emessi da TIM sono stati oggetto di un'operazione di scambio con l'emissione di prestiti obbligazionari denominati in Euro e USD da parte di Optics BidCo, nell'ambito di un'operazione di gestione del debito avviata il 18 aprile 2024. Tali prestiti obbligazionari sono stati rilevati al *fair value* di 5.613.293 migliaia di euro in data 1° luglio 2024, nel bilancio di FiberCop, a seguito della Fusione Inversa.

In data 13 dicembre 2024, Optics BidCo e FiberCop hanno completato una fusione inversa per incorporazione, precedentemente approvata dagli azionisti di Optics BidCo e FiberCop in data 8 ottobre 2024 (la "**Fusione Inversa**"), con effetto contabile e fiscale retroattivo dal 1° luglio 2024. A seguito della Fusione Inversa, FiberCop è divenuta l'entità risultante dall'operazione, mentre Optics BidCo ha cessato di esistere come entità giuridica separata.

Considerato che l'intero capitale sociale di FiberCop era, immediatamente prima della Fusione Inversa, interamente posseduto da Optics BidCo, la Fusione Inversa è stata effettuata senza determinare un rapporto di cambio e non ha comportato alcun adeguamento monetario. A seguito della Fusione Inversa, le azioni

FiberCop S.p.A.

rappresentanti l'intero capitale sociale di FiberCop sono state assegnate a Optics HoldCo in qualità di unico azionista di Optics BidCo, prima della Fusione Inversa.

La Fusione Inversa ha avuto effetto contabile e fiscale retroattivo a partire dal 1° luglio 2024, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile. I principali obiettivi della Fusione Inversa sono stati i seguenti:

- la razionalizzazione della struttura delle società coinvolte, permettendo a FiberCop di eseguire pienamente le proprie attività operative e gestionali;
- la razionalizzazione della catena di controllo;
- il miglioramento dei processi organizzativi e gestionali.

La Fusione Inversa è stata contabilizzata come una riorganizzazione societaria in conformità con le linee guida stabilite nell'OPI 2 - *Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio*. Nel bilancio di FiberCop, le attività e le passività dell'entità fusa sono state riconosciute sulla base dell'applicazione del principio della continuità dei valori contabili, con i costi e i ricavi dell'entità fusa inclusi a partire dal 1° luglio 2024.

Pertanto, a seguito della Fusione Inversa di Optics BidCo in FiberCop, il presente Bilancio riflette:

- le attività e le passività di Optics BidCo al loro valore contabile prima della Fusione Inversa, inclusi i prestiti obbligazionari denominati in euro e in dollari statunitensi ("USD") emessi da TIM e scambiati con l'emissione di prestiti obbligazionari denominati in euro e USD da parte di Optics BidCo nell'ambito dell'acquisizione di FiberCop e disponibilità liquide al 1° luglio 2024 per Euro 1.313 milioni; e
- le attività e le passività di FiberCop misurate utilizzando il metodo dell'acquisizione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, che applica i concetti di *fair value* definiti nell'IFRS 13 e richiede di rilevare le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione del 1° luglio 2024 (fatte salve alcune eccezioni). La tabella seguente fornisce il dettaglio dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data del 1° luglio 2024 in FiberCop:

(in migliaia di €)	Al 1° luglio 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104.943
Crediti commerciali	782.716
Rimanenze	44.322
Diritti d'uso su beni di terzi	2.855.716
Attività immateriali	6.167.895
Attività materiali	9.673.884
Crediti finanziari correnti e non correnti	190.749
Altre attività correnti e non correnti	319.630
Altre passività correnti e non correnti	(1.714.523)
Passività finanziarie correnti e non correnti	(9.225.953)
Debiti commerciali	(1.309.445)
Benefici ai dipendenti	(297.533)
Fondi correnti e non correnti	(687.613)
Controllata acquisita in funzione di una rivendita	4.722
Passività per imposte differite	(1.415.452)
Attività nette identificabili acquisite	5.494.058
Totale Corrispettivo	11.506.137
Avviamento	6.012.079

FiberCop S.p.A.

Le stime del *fair value* sopra riportate sono di natura preliminare e verranno finalizzate entro il termine del periodo di misurazione di un anno a decorrere dalla Closing Date (1 luglio 2024), come previsto dall'IFRS 3.

La valutazione preliminare del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, condotta con il supporto di professionisti indipendenti in conformità con l'IFRS 3 ("**Purchase Price Allocation**"), ha comportato il riconoscimento delle seguenti principali attività e passività:

- relazioni con la clientela ("**Customer relationships**") per un importo pari a 5.972.200 migliaia di euro (al lordo delle imposte differite passive pari a 1.721.188 migliaia di euro), determinato mediante il *Multi-period Excess Earnings Method* ("**MEEM**") e considerando il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi derivanti dalle relazioni con la clientela;
- rettifica del *fair value* dell'infrastruttura di rete ed attrezzature per un importo negativo pari a 651.548 migliaia di euro (al lordo delle imposte anticipate pari a 187.776 migliaia di euro), determinato attraverso il *depreciated cost approach*, calcolando la differenza tra il costo di sostituzione a nuovo e l'obsolescenza fisica, funzionale ed economica;
- accantonamenti per fondi e oneri per un importo pari a 469.581 migliaia di euro (al lordo delle imposte anticipate pari a 135.333 migliaia di euro) principalmente riferiti a i) obblighi di smantellamento e ripristino relativi a beni in locazione e attrezzature di rete commisurati ai piani di *decommissioning* in essere per i quali l'accantonamento è stato stimato sulla base dei dimensionamenti dei medesimi, ii) contratti onerosi e iii) altre passività potenziali.

Le imposte differite sono state determinate utilizzando l'aliquota teorica dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES 24%) e, ove applicabile, l'aliquota dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP 4,82%).

6. Ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Servizi di accesso e connettività	2.269.725	1.171.983
Vendita di beni	111.219	207.496
Altri servizi	196.256	71.511
Totale ricavi	2.577.200	1.450.990

I ricavi derivano principalmente dalle vendite di servizi e beni a clienti wholesale, nell'ambito delle ordinarie attività della Società. In particolare, la Società genera ricavi da TIM, altri operatori ("**Other Licensed Operators**" o "**OLO**") ed amministrazioni pubbliche, dettagliabili come segue:

- i servizi di accesso e connettività si riferiscono a servizi di accesso *pay-per-use* alla rete proprietaria, sia tramite connettività tradizionale che avanzata, comprendendo servizi di consegna e attivazione, nonché riparazione e manutenzione della rete;
- la vendita di beni si riferisce alla vendita di IRU sulla rete secondaria ed altre attrezzature minori;
- gli altri servizi comprendono principalmente servizi di co-locazione industriale in relazione a spazi idonei all'interno di uffici tecnici, adatti ad ospitare gli elementi di rete e le attrezzature dei clienti all'ingrosso, ingegneria di rete e ricavi energetici.

Per maggiori informazioni relative al riconoscimento dei ricavi della Società, si rinvia alla Nota 3 — *Sintesi dei più rilevanti principi contabili applicati*.

FiberCop S.p.A.

Informazioni su clienti principali

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, i clienti della Società che hanno contribuito per il 10% o più dei ricavi totali sono stati i seguenti:

(in %)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Cliente A	61%	84%
Cliente B	12%	3%
Totale	73%	87%

7. Costi per materie prime e servizi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Elettricità e altre utenze	(197.069)	(825)
Costi di manutenzione	(121.290)	(159.376)
Servizi IT	(62.836)	(40)
Costi per servizi di accesso	(36.320)	-
Costi per servizi professionali esterni	(17.409)	(3.401)
Premi assicurativi	(11.483)	(4.237)
Acquisti di materie prime	(7.953)	(10.347)
Altri costi per servizi	(46.762)	(2.709)
Totale costi per materie prime e servizi	(501.122)	(180.935)

Nel 2023 la voce "Costi di manutenzione" includeva i costi addebitati mensilmente da TIM a FiberCop in base al precedente MSA. Tali costi includevano principalmente (i) attività di manutenzione necessaria e opportuna a garantire la corretta fornitura dei servizi di rete secondaria, (ii) servizi di facility quali ad esempio sicurezza, pulizia, riscaldamento ed elettricità e (iii) servizi IT di system administration e maintenance e la sub concessione di licenze.

Nel 2024, la definizione dei rapporti di fornitura regolati dal nuovo MSA, unicamente all'istituzione di un rapporto diretto di acquisto energia da Telenergia, ha reso possibile una più dettagliata ripartizione di tali costi per natura.

La voce "Altri costi per servizi" comprende principalmente costi per trasporti e buoni pasto per i dipendenti aziendali.

8. Costi del personale

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Salari e stipendi	(376.175)	(5.788)
Contributi sociali, piani pensionistici e trattamento di fine rapporto	(140.607)	(2.136)
Benefici per i dipendenti	(2.735)	(70)
Pagamenti basati su azioni	(18)	(283)
Altri costi del personale	(10.255)	(412)
Totale	(529.790)	(8.689)
Costo del lavoro capitalizzato	117.170	679
Totale costi del personale	(412.620)	(8.010)

I costi del personale comprendono oneri relativi a salari e stipendi, contributi sociali e pensionistici, TFR benefici e altri costi del personale.

La voce "Pagamenti basati su azioni" comprende piani di stock option e piani di incentivazione a lungo termine concessi a determinati dirigenti nell'ambito delle società del Gruppo TIM, i quali sono stati riconosciuti fino alla Business Combination e contabilizzati in conformità con l'IFRS 2 — *Pagamenti basati su azioni*.

La voce "Altri costi del personale" è costituita principalmente da oneri amministrativi per il personale e da contributi ai fondi per l'assistenza sanitaria per i dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per categoria, risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Dirigenti	158	10
Quadri	1.164	33
Impiegati	18.466	37
Totale	19.788	80

9. Altri (costi)/ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Contributi pubblici	18.751	883
Penalità verso fornitori	13.182	-
Imposte indirette	(26.231)	(6.567)
Accantonamenti a fondo per rischi e oneri	(11.474)	(1.963)
Penalità contrattuali	(8.555)	(764)
Contributi per attività di telecomunicazione	(3.329)	(1.553)
Altri	7.794	1.311
Totale altri (costi)/ricavi	(9.862)	(8.653)

Gli altri (costi)/ricavi comprendono principalmente oneri relativi a imposte indirette, accantonamenti per rischi legali e fiscali e contributi per attività di telecomunicazione.

La voce "Altri" comprende principalmente proventi da risarcimenti per danni causati da terzi, parzialmente compensati da altri oneri vari.

10. Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Accantonamento fondo per dipendenti	(233.913)	-
Costi relativi alla separazione	(54.399)	-
Costi relativi alla Business Combination	(34.620)	-
Totale oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie	(322.932)	-

La voce "Accantonamento fondo per dipendenti" è composta principalmente da costi relativi al pensionamento anticipato e relativi contributi per dirigenti e dipendenti, sulla base dell'accordo firmato con i sindacati durante il terzo trimestre del 2024 ai sensi dell'articolo 4 della Legge Fornero per il pensionamento anticipato.

La voce "Costi relativi alla Business Combination" è composta principalmente da costi relativi a servizi esterni di consulenza professionale, spese legali, notarili e oneri fiscali di transazione sostenuti in relazione alla Business Combination.

La voce "Costi relativi alla separazione" è composta principalmente da costi relativi a servizi esterni di consulenza professionale, legale, HR, IT e contabilità sostenuti in relazione alle procedure di separazione da TIM.

11. Ammortamenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamento di attività materiali	(648.519)	(460.651)
Ammortamento di diritti d'uso	(202.297)	(11.958)
Ammortamento di attività immateriali	(116.732)	(3.191)
Totale ammortamenti	(967.548)	(475.800)

12. Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Proventi finanziari		
Interessi attivi	24.356	3.266
Interessi attivi su crediti finanziari	2.760	-
Totale proventi finanziari	27.116	3.266
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(210.283)	(67.318)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(156.036)	-
Interessi passivi su altre passività finanziarie	(115.068)	(142.100)
Interessi passivi su passività per leasing	(46.350)	(388)
Interessi passivi su altre passività	(28.968)	(435)
Commissioni bancarie	(10.135)	109
Operazioni di copertura	23.042	-
Totale oneri finanziari	(543.798)	(210.132)
Perdite su cambi	(4.004)	-
Totale oneri finanziari netti	(520.686)	(206.866)

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, gli interessi passivi su altre passività finanziarie comprendono principalmente gli oneri relativi agli interessi sul Facility Agreement stipulato con TIM in occasione dell'operazione avvenuta il 31 marzo 2021. Tale passività finanziaria è stata estinta nel 2024 nell'ambito della Business Combination. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 — *Passività finanziarie correnti e non correnti*.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle operazioni di copertura:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Rilascio della riserva di cash flow hedge - cross currency interest rate swaps	13.864	-
Rilascio della riserva di cash flow hedge - Interest rate swaps	13.273	-
Perdite nette su interest rate swaps	(4.095)	-
Operazioni di copertura	23.042	-

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi netti su interest rate swaps:

FiberCop S.p.A.

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Rettifica al valore iniziale dell'elemento coperto	(4.095)	-
Proventi netti su interest rate swaps	(4.095)	-

La tabella seguente riporta il dettaglio degli utili/(perdite) su cambi:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Rilascio riserva di cash flow hedge - Cross currency interest rate swaps	61.042	-
Utile su cambi	160	-
Perdite su cambi	(65.206)	-
Perdite su cambi	(4.004)	-

Le perdite su cambi comprendono principalmente l'effetto della conversione dei prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi ("USD") in Euro alla data di bilancio e il rilascio della riserva di cash flow hedge relativa agli swap su tassi di interesse in valuta.

13. Imposte sul reddito

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	(18.273)	(173.408)
Imposte differite	(13.252)	10.458
Imposte relative ad esercizi precedenti	(119)	1.431
Totale imposte sul reddito	(31.644)	(161.519)

Le imposte differite riconosciute si riferiscono principalmente a differenze temporanee relative ad attività materiali, accantonamenti e fondi, nonché ad altre differenze temporanee deducibili che la Società si aspetta che si compenseranno nei periodi successivi. La Società ha riconosciuto le attività per imposte anticipate solo nella misura delle passività per imposte differite, mentre le attività per imposte anticipate su perdite fiscali non sono state rilevate.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra le imposte sul reddito effettive e le imposte sul reddito teoriche, calcolate sulla base dell'aliquota fiscale societaria applicabile in vigore in Italia, pari al 24,0% per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
(Perdita)/Utile prima delle imposte	(158.910)	570.367
Aliquota fiscale teorica (%)	24%	24%
Imposte teoriche	38.138	(136.888)
Effetto fiscale su:		
Imposte anticipate non riconosciute	(23.224)	-

FiberCop S.p.A.

Differenze permanenti ed altre differenze	(19.200)	10.975
Imposte relative ad esercizi precedenti	(119)	1.431
Imposte effettive, escluso l'IRAP	(4.405)	(124.482)
Aliquota fiscale effettiva, escluso l'IRAP (%)	(2,8%)	21,8%
IRAP corrente	(18.273)	(37.037)
Differenze permanenti ed altre differenze IRAP	(8.966)	-
Imposte effettive	(31.644)	(161.519)
Aliquota fiscale effettiva (%)	(19,9)%	28,3%

Per facilitare la comprensione della riconciliazione dell'aliquota fiscale sopra riportata, le imposte sul reddito vengono presentate al netto dell'IRAP, la quale si basa su una misura di reddito definita dal Codice Civile come la differenza tra ricavi operativi e costi, prima dei proventi e degli oneri finanziari, del costo dei dipendenti a tempo determinato, delle perdite su crediti e degli interessi inclusi nei canoni per leasing. L'aliquota IRAP applicabile è stata del 4,82%, per ciascuno degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore contabile e quello imponibile delle attività e delle passività. La rilevazione delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della concreta possibilità di realizzo. La decisione di rilevare le attività per imposte differite è assunta valutando la sussistenza delle condizioni per la loro recuperabilità futura, sulla base delle più recenti previsioni contenute nei budget e nei piani aziendali. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate, in quanto applicate dalla medesima autorità fiscale e solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e alla liquidazione del saldo netto.

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di €)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Business Combination	Rilevate a conto Economico	Rilevate a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2024
Imposte anticipate derivanti da:					
Fondi per rischi e oneri	983	136.207	42.732	-	179.922
Ammortamenti	21.064	233.404	(60.825)	-	193.643
Strumenti finanziari derivati	-	-	(20.071)	48.015	27.944
Fondo svalutazione crediti	-	6.492	-	-	6.492
Benefici ai dipendenti	13	-	-	2.510	2.523
Altre differenze deducibili	450	17.136	(1.471)	-	16.115
Totale attività per imposte anticipate	22.510	393.239	(39.635)	50.525	426.639
Imposte differite passive derivanti da:					
Ammortamenti	-	(1.741.926)	(21.791)	-	(1.720.135)
Leasing	-	(93.383)	4.592	-	(88.791)
Altre differenze tassabili	(370)	(1.364)	-	-	(1.734)
Totale passività per imposte differite	(370)	(1.836.673)	(26.383)	-	(1.810.660)
Totale imposte differite nette	22.140	(1.443.434)	(13.252)	50.525	(1.384.021)

FiberCop S.p.A.

<i>(in migliaia di €)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Rilevate a conto economico	Rilevate a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2023
Imposte anticipate derivanti da:				
Fondi per rischi e oneri	826	157	-	983
Ammortamenti	10.758	10.306	-	21.064
Benefici ai dipendenti	9	-	4	13
Altre differenze deducibili	486	(36)	-	450
Totale attività per imposte anticipate	12.079	10.427	4	22.510
Imposte differite passive derivanti da:				
Altre differenze tassabili	(401)	31	-	(370)
Totale passività per imposte differite	(401)	31	-	(370)
Totale imposte differite nette	11.678	10.458	4	22.140

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite fiscali riportate a nuovo per le quali non sono state riconosciute imposte anticipate:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Riportabili senza vincoli temporali	96.767	-
Totale	96.767	-

14. Attività immateriali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Avviamento	Customer relationship	Licenze, marchi e brevetti	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo 1° gennaio 2023	4.670.277	-	6.109	3.820	4.680.206
Investimenti	-	-	2.329	793	3.122
Riclassifiche	-	-	3.361	(3.361)	-
Ammortamento	-	-	(3.191)	-	(3.191)
Saldo al 31 dicembre 2023	4.670.277	-	8.608	1.252	4.680.137
<i>Di cui:</i>					-
Costo storico	4.670.277	-	21.765	1.252	4.693.294
Fondo ammortamento	-	-	(13.157)	-	(13.157)
Business Combination	1.341.802	5.972.201	141.352	45.783	7.501.138
Investimenti	-	-	19.388	40.792	60.180
Riclassifiche	-	-	15.978	(15.978)	-
Ammortamento	-	(80.706)	(36.026)	-	(116.732)
Saldo al 31 dicembre 2024	6.012.079	5.891.495	149.300	71.849	12.124.723
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	6.012.079	5.972.201	581.722	71.849	12.637.851
Fondo ammortamento	-	(80.706)	(432.422)	-	(513.128)

La customer relationship è stata acquisita nell'ambito della Business Combination ed è stata riconosciuta al fair value al 1° luglio 2024 e successivamente ammortizzata a quote costanti, in base alla tempistica dei flussi di cassa previsti dai contratti nel corso della loro vita utile stimata. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5

— Aggregazione aziendale e fusione inversa.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'avviamento registra un incremento imputabile alla Business Combination. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

In conformità con lo IAS 36, la Società effettua per l'avviamento un test di impairment annualmente, o con maggiore frequenza qualora eventi o cambiamenti nelle circostanze indichino la possibilità che abbia subito una riduzione di valore. Per il 2024, il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base di calcolo del valore d'uso, che richiede l'impiego di assunzioni.

L'importo recuperabile del goodwill riconosciuto è stimato, in conformità con lo IAS 36, utilizzando la versione unlevered del modello *discounted cash flow*, in cui il valore d'uso di un'attività è calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati ad un tasso appropriato. Le proiezioni dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito vengono estrapolate secondo il *perpetuity growth method* per determinare il terminal value; i tassi di crescita utilizzati ("**g rate**") sono in linea con quelli dei mercati in cui opera la Società.

Ai fini del test di impairment, la Società ha utilizzato le proiezioni dei flussi di cassa futuri derivanti dal Piano Industriale della fusione 2024-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione a settembre 2024, e aggiornato per riflettere le deviazioni derivanti dai risultati effettivi del 2024 e dalle assunzioni incluse nel budget 2025, il quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2025. Per stimare il terminal value, il periodo di riferimento esplicito è stato estrapolato per ulteriori 10 anni fino al 2040, adeguato, se necessario, per tenere in considerazione un livello appropriato di spese in conto capitale a lungo termine. Il tasso di crescita a lungo termine, impiegato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un Weighted Average Cost of Capital ("**WACC**") post-imposte pari al 6,6%, il quale:

- è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model (CAPM), uno dei criteri applicativi generalmente accettati a cui fa riferimento lo IAS 36;
- riflette le stime di mercato attuali sul valore temporale del denaro e i rischi specifici associati ai gruppi di asset;
- è stato calcolato utilizzando parametri di mercato comparativi per stimare il coefficiente Beta ed il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e di debito.

L'impairment test ha evidenziato che il valore recuperabile della CGU è superiore al valore contabile. Pertanto, non sono state riconosciute perdite di valore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis* per quelle ipotesi i cui cambiamenti potrebbero ragionevolmente determinare una variazione sostanziale dei risultati del test. L'analisi ha evidenziato che il valore recuperabile sarebbe uguale al valore contabile per:

- un incremento del 0,8% del WACC (al valore del 7,4%); o
- un tasso di crescita nel terminal value del -0,9%; o
- una riduzione del margine operativo lordo del 12,0%.

15. Attività materiali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	4.109.314	-	-	61	18.764	4.128.139
Investimenti	916.976	-	-	20	238.906	1.155.902
Disinvestimenti	(14.258)	-	-	-	-	(14.258)
Ammortamento	(460.617)	-	-	(34)	-	(460.651)
Svalutazioni	7.406	-	-	-	(7.406)	-
Altri movimenti	(2.650)	-	-	-	-	(2.650)
Saldo al 31 dicembre 2023	4.556.171	-	-	47	250.264	4.806.482
<i>di cui:</i>						
Costo storico	16.953.419	-	-	266	250.264	17.203.949
Fondo ammortamento	(12.394.233)	-	-	(219)	-	(12.394.452)
Fondo svalutazione	(3.015)	-	-	-	-	(3.015)
Business Combination	3.539.152	446.822	16.655	31.676	264.904	4.299.209
Investimenti	615.322	695	2.727	580	1.311.116	1.930.440
Disinvestimenti	(6.176)	(55)	(6)	-	-	(6.237)
Ammortamento	(628.759)	(9.246)	(3.474)	(7.040)	-	(648.519)
Riclassifiche	111.841	310	-	1.193	(113.344)	-
Altri movimenti	230.214	-	-	-	2.946	233.160
Saldo al 31 dicembre 2024	8.417.765	438.526	15.902	26.456	1.715.886	10.614.535
<i>di cui:</i>						
Costo storico	55.255.407	1.549.619	311.038	401.432	1.715.886	59.233.382
Fondo ammortamento	(46.837.642)	(1.111.093)	(295.136)	(374.976)	-	(48.618.847)

Le attività materiali detenute dalla Società registrano un incremento dovuto principalmente alla Business Combination. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

16. Diritti d'uso su beni di terzi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Immobilizz.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	-	213.604	147	2.538	216.289
Investimenti	-	26.873	170	-	27.043
Disinvestimenti	-	(8.262)	(13)	-	(8.275)
Riclassifiche	-	2.538	-	(2.538)	-
Ammortamento	-	(11.887)	(71)	-	(11.958)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	222.866	233	-	223.099
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	-	286.379	463	-	286.842
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(63.513)	(230)	-	(63.743)
Business Combination	2.519.336	64.037	44.166	10.294	2.637.833
Investimenti	43.674	6.739	2.068	9.819	62.300
Disinvestimenti	(31.550)	-	-	-	(31.550)
Ammortamento	(168.520)	(22.153)	(11.624)	-	(202.297)
Altri movimenti	(14)	-	(7)	-	(21)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.362.926	271.489	34.836	20.113	2.689.364
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	3.060.936	480.497	46.404	20.113	3.607.950
<i>Fondo ammortamento</i>	(698.010)	(209.008)	(11.568)	-	(918.586)

I diritti d'uso su beni di terzi detenuti dalla Società registrano un incremento dovuto principalmente alla Business Combination. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

17. Attività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie
Crediti finanziari per IRU	30.347	113.024	143.371	63.180	87.098	150.278
Prestiti a dipendenti	11.031	1.971	13.002	62	38	100
Depositi a garanzia	91.123	-	91.123	-	-	-
Altri crediti finanziari	-	28.246	28.246	-	219	219
Totale	132.501	143.241	275.742	63.242	87.355	150.597

Le attività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono principalmente a contratti di leasing finanziario per il trasferimento di IRU su infrastrutture e fibra della rete secondaria.

Gli altri crediti finanziari fanno riferimento principalmente al finanziamento erogato in favore di Telenergia S.r.l..

FiberCop S.p.A.

Al 31 dicembre 2024, i depositi a garanzia pari a 91.123 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie bancarie vincolate emesse a favore di Infratel sugli anticipi dei contributi PNRR dei Piani "Italia 1 Giga", trasferiti da TIM a FiberCop nell'ambito della Business Combination.

La tabella seguente riporta le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(in migliaia di €)</i>	Crediti finanziari per IRU	Depositi a garanzia	Prestiti a dipendenti	Altri crediti finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	150.278	-	100	219	150.597
Incrementi	57.285	91.123	-	80.000	228.408
Business Combination	42.168	-	15.049	814	58.031
Decrementi	(111.368)	-	(2.866)	(60.000)	(174.234)
Altri movimenti	5.008	-	719	7.213	12.940
Saldo al 31 dicembre 2024	143.371	91.123	13.002	28.246	275.742
- di cui corrente	113.024	-	1.971	28.246	143.241
- di cui non corrente	30.347	91.123	11.031	-	132.501

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli "Altri movimenti" includono principalmente le rivalutazioni ISTAT applicate ai crediti finanziari relativi agli IRU.

18. Crediti commerciali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali	921.824	364.332
Fondo svalutazione crediti	(36.025)	-
Totale crediti commerciali	885.799	364.332

La tabella seguente riporta il dettaglio del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali:

<i>(in migliaia di €)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2023	-
Business Combination	(31.542)
Incremento fondo svalutazione crediti	(4.483)
Saldo al 31 dicembre 2024	(36.025)

Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9, misurando sistematicamente il fondo svalutazione crediti in un ammontare pari alle perdite attese sull'intera durata degli stessi. Le perdite attese sono stimate utilizzando una matrice di svalutazione, che tiene conto dell'affidabilità creditizia del debitore, dell'esperienza storica su insolvenze creditizie, nonché di un'analisi della situazione finanziaria attuale della controparte. Tale analisi è ulteriormente rettificata per includere fattori specifici relativi alle specifiche controparti, alle condizioni del settore in cui essi operano e una valutazione sia delle condizioni attuali che dell'evoluzione prospettica delle stesse alla data di riferimento. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 28 — *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari*.

19. Altre attività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale
Crediti da PNRR	-	207.543	207.543	33.764	-	33.764
Crediti IVA e altri crediti tributari	107.101	-	107.101	29.253	-	29.253
Anticipi a fornitori	87.200	-	87.200	-	-	-
Risconti attivi	20.636	10.332	30.968	35.965	196.354	232.319
Lavori in corso	21.432	-	21.432	-	-	-
Altri crediti	10.797	-	10.797	4.306	-	4.306
Totale	247.166	217.875	465.041	103.288	196.354	299.642

I crediti da PNRR afferiscono alla quota di contributo maturata per i progetti Italia 1G e 5G Backhauling. Il riconoscimento a conto economico di detti contributi avviene al momento dell'entrata in esercizio degli impianti cui i contributi si riferiscono.

20. Patrimonio netto

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale sociale	17.836	10.000
Riserva sovrapprezzo azioni	8.294.724	4.841.050
Riserva legale	2.000	2.000
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(7.913)	34
Riserva cash flow hedge	(152.048)	-
Altre riserve	(105.720)	(105.737)
(Perdite)/Utili portati a nuovo	1.042.779	633.931
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(190.554)	408.848
Totale Patrimonio netto	8.901.104	5.790.126

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta a 17.836 migliaia di euro, composto da 178.3 azioni, senza valore nominale (10.000 migliaia di euro, composto da 100.000 azioni, al 31 dicembre 2023).

Le azioni della Società sono soggette a pegno come parte del pacchetto di garanzie a supporto dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari di FiberCop. Tali garanzie includono anche l'impegno a cedere a FiberCop eventuali crediti derivanti da prestiti infragruppo concessi da Optics HoldCo.

Riserva di cash flow hedge

La riserva cash flow hedge riflette gli utili e le perdite cumulati derivanti dagli strumenti di copertura designati per gestire l'esposizione alle fluttuazioni dei flussi di cassa legate ai tassi di interesse e alle valute estere. Alla data di bilancio, la riserva di cash flow hedge presenta un saldo negativo di 152.048 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale positivo pari a 48.015 migliaia di euro), evidenziando una perdita netta derivante dalla valutazione di tali strumenti di copertura.

FiberCop S.p.A.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2024 e 2023, le altre riserve includono principalmente riserve negative relative a operazioni straordinarie condotte in esercizi precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, suddivise in base alla loro natura, possibilità di utilizzo e distribuibilità durante l'esercizio.

Natura / Descrizione (in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile per la distribuzione
Capitale sociale	17.836		
Riserva sovrapprezzo azioni (*)	8.294.724	A,B,C	8.293.157
Riserva legale	2.000	B	-
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(7.913)		-
Riserva cash flow hedge	(152.048)		-
(Perdite)/Utili portati a nuovo	1.042.779	A,B,C	777.098
Altre riserve	(105.720)		-
Totale	9.091.658		9.070.255

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) La riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita agli azionisti fin quando la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2431 del Codice Civile.

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Prestiti obbligazionari	Finanziamenti bancari	Passività da leasing	Altre passività finanziarie	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	-	1.489.360	23.041	1.534.665	3.047.066
Erogazioni	-	-	-	537.300	537.300
Rimborsi	-	-	(1.182)	-	(1.182)
Altri movimenti	-	2.734	(16.320)	9.663	(3.923)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	1.492.094	5.539	2.081.628	3.579.261
Business Combination	5.613.293	4.507.437	2.109.040	-	12.229.770
Incrementi	-	-	22.215	195.000	217.215
Rimborsi	-	(1.500.000)	(146.733)	(2.312.099)	(3.958.832)
Differenza cambio	65.158	-	-	-	65.158
Altri movimenti	84.344	62.598	(27.079)	35.471	155.334
Saldo al 31 dicembre 2024	5.762.795	4.562.129	1.962.982	-	12.287.906
- di cui corrente	112.021	2.799	293.676	-	408.496
- di cui non corrente	5.650.774	4.559.330	1.669.306	-	11.879.410

I rimborsi, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, consistono principalmente nel rimborso anticipato del prestito precedentemente contratto dalla Società con Unicredit S.p.A.

FiberCop S.p.A.

La voce “Altri movimenti” riflette l'impatto delle rettifiche per il costo ammortizzato, degli interessi maturati e di altre poste non monetarie. Tutti i dati vengono presentati prima degli effetti derivanti dalle operazioni di copertura.

Per maggiori informazioni si rinvia alle seguenti sezioni sui prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari detenuti dalla Società.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti per scadenza:

Al 31 dicembre 2024 <i>(in migliaia di €)</i>	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	112.021	3.115.335	2.535.439	5.762.795
Finanziamenti bancari	2.799	4.559.330	-	4.562.129
Passività per leasing	293.676	917.098	752.208	1.962.982
Totale passività	408.496	8.591.763	3.287.647	12.287.906

Prestiti obbligazionari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in valuta estera)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2024	Di cui corrente:
EUR Jan 2026	€	375.000	287	28 gen 2026	373.440	5.405
EUR May 2026	€	322.003	362	25 mag 2026	323.438	5.852
EUR Oct 2027	€	507.715	237	12 ott 2027	483.633	6.046
EUR Feb 2028	€	625.000	687	15 feb 2028	675.094	16.246
EUR Jul 2028	€	750.000	787	31 lug 2028	841.444	24.758
EUR Jan 2029	€	500.820	162	18 gen 2029	445.885	4.080
EUR Jan 2033	€	359.142	775	24 gen 2033	433.449	13.955
EUR Mar 2055	€	230.000	525	17 mar 2055	227.353	6.054
USD Nov 2033	\$	500.006	637	15 nov 2033	474.832	3.899
USD Sep 2034	\$	500.001	600	30 set 2034	469.002	7.339
USD Jul 2036	\$	500.000	720	18 lug 2036	502.217	15.631
USD Jun 2038	\$	500.004	772	4 giu 2038	513.008	2.756
Totale					5.762.795	112.021

In relazione alla Business Combination, alcuni prestiti obbligazionari denominati in Euro e USD emessi da TIM sono stati scambiati con l'emissione di prestiti obbligazionari in Euro e USD da parte di Optics Bidco, a seguito di un'operazione di gestione del debito avviata il 18 aprile 2024. Tali prestiti obbligazionari sono stati rilevati al loro *fair value* di 5.613.293 migliaia di euro al 1° luglio 2024. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

Tutti i prestiti obbligazionari sono bullet, pertanto il rimborso del capitale avviene integralmente alla scadenza. La durata residua media dei prestiti obbligazionari è pari a 8 anni, con un tasso d'interesse medio di 569 punti base. Tutti i prestiti obbligazionari sono quotati nel listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo (“**Euro MTF Market**”) e sono assistiti da garanzie.

La Società mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio sul 100% dei prestiti obbligazionari denominati in Dollari Statunitensi utilizzando cross-currency interest rate swap. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22 — *Strumenti finanziari derivati*.

FiberCop S.p.A.

Finanziamenti bancari

La voce in oggetto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in € migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2024	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	4.692.095	Euribor 3M + (225-350)	27 giugno 2029	4.562.129	2.799
Totale		4.692.095			4.562.129	2.799

Descrizione	Valuta	Importo nominale (€ migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2023	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	1.500.000	Euribor 3M + (225-350)	Dicembre 2026	1.492.094	829
Totale		1.500.000			1.492.094	829

A seguito della Business Combination, i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2024 comprendono il Term Loan Facility ai sensi di un Senior Facilities Agreement, sottoscritto da Optics BidCo nel giugno 2024 per un importo pari a 4.579.247 migliaia di euro. Il Term Loan Facility è di tipo bullet e pertanto il capitale viene rimborsato integralmente alla scadenza.

Il Term Loan Facility matura interessi sulla base dell'Euribor a 3 mesi, al quale viene aggiunto uno spread che si modifica come di seguito: (i) Anno 1: 225 bps, (ii) Anno 2: 225 bps, (iii) Anno 3: 275 bps, (iv) Anno 4: 300 bps, e (v) Anno 5: 350 bps.

Nel corso del mese di gennaio 2025, si segnala che la Società ha sottoscritto impegni aggiuntivi afferenti la Term Loan Facility per un ammontare pari a Euro 400 milioni.

La Società mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti che prevedono tassi di interesse variabili utilizzando *interest rate swap*, il cui utilizzo è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi. Al 31 dicembre 2024, il rapporto di copertura è pari ad una parte sostanziale dell'esposizione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22 — *Strumenti finanziari derivati*.

Covenant del debito

I finanziamenti bancari del Gruppo sono soggetti a uno specifico covenant finanziario, che prevede il rispetto di un rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Adjusted EBITDA (entrambi calcolati al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) non superiore a 9x per ciascun periodo di 12 mesi terminante il 30 giugno e il 31 dicembre. I contratti di finanziamento includono, inoltre, clausole di pegno negativo, *pari passu*, *cross-default* e cambio di controllo. Il rapporto massimo potrà essere elevato fino a 10x nel caso in cui il Gruppo ottenga un *rating* a lungo termine pari almeno a BBB- (o equivalente) da parte di almeno due primarie agenzie di *rating*. La prima data di misurazione del covenant è prevista per il 30 giugno 2025. L'eventuale mancato rispetto dei covenant potrebbe comportare l'obbligo di rimborso integrale degli importi in essere, salvo l'adozione di misure correttive da parte del Gruppo – ad esempio mediante apporti aggiuntivi di capitale da parte degli azionisti o di terzi – entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la comunicazione dell'inadempimento. Al 31 dicembre 2024, i requisiti previsti dai covenant sono stati rispettati.

Passività per leasing

La Società riconosce passività per leasing in relazione a diritti d'uso in conformità all'IFRS 16 - *Leases*. Al 31 dicembre 2024 e 2023 le passività per leasing ammontano rispettivamente a 1.962.982 migliaia di euro e 5.539 migliaia di euro, rispettivamente.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2023, la voce "Altre passività finanziarie" ammonta a 2.081.628 migliaia di euro, ed è relativa ad un accordo di finanziamento stipulato con TIM in concomitanza del Conferimento del Ramo d'Azienda il 31 marzo 2021, che è stato rimborsato nel 2024 a seguito della Business Combination.

Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto ("**Indebitamento Finanziario Netto**") della Società:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	996.960	151.905
Attività finanziarie correnti	143.241	87.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti	1.140.201	239.260
Passività finanziarie correnti	(408.496)	(5.225)
Passività finanziarie non correnti	(11.879.410)	(3.574.036)
Totale passività finanziarie	(12.287.906)	(3.579.261)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.147.705)	(3.340.001)

22. Strumenti finanziari derivati

La Società stipula contratti derivati nell'ambito delle proprie attività di gestione del rischio, principalmente al fine di coprire i flussi di cassa esposti a variazioni dei tassi di interesse variabili e ai rischi di cambio relativi all'indebitamento. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a fini di copertura, in conformità alla politica finanziaria della Società, che non consente operazioni speculative su strumenti finanziari. I derivati che soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'hedge accounting sono contabilizzati secondo tale metodologia. Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting sono rilevate a conto economico nel periodo di riferimento. I derivati su tassi di interesse e su valute utilizzati dalla Società sono strumenti *over the counter* ("**OTC**"), negoziati bilateralmente con controparti di mercato, il cui valore corrente è determinato sulla base di tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili sul mercato, quali curve dei tassi di interesse e tassi di cambio, in conformità al livello 2 della gerarchia del *fair value* definita dall'IFRS 13.

I derivati sono misurati al *fair value* a ogni data di riferimento del bilancio, utilizzando come parametro di valutazione i tassi di cambio applicabili o i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili sul mercato.

FiberCop S.p.A.

La tabella seguente riporta il dettaglio del *fair value* degli strumenti finanziari derivati e dei rispettivi importi nozionali coperti al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024		
	Fair value negativo	Importo nozionale	Importo nozionale
		coperto (in €)	coperto (in valuta estera)
Cross-currency interest rate swap	(28.619)	1.925.124	2.000.011
Interest rate swap	(87.815)	3.500.000	3.500.000
Totale	(116.434)		

23. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Trattamento di fine rapporto (TFR)	308.597	772
Totale benefici per i dipendenti	308.597	772

La voce in oggetto include la movimentazione del fondo relativo al TFR:

(in migliaia di €)	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	772	703
Business Combination	296.785	-
Variazioni a conto economico	5.232	26
- di cui: Costi per servizi	68	-
- di cui: Oneri finanziari	5.164	26
Variazioni a conto economico complessivo	10.457	16
Benefici pagati	(4.649)	(71)
Altri movimenti	-	98
Saldo al 31 dicembre	308.597	772

La tabella seguente riporta le principali ipotesi finanziarie utilizzate per determinare il valore attuale del TFR:

(in %)	Al 31 dicembre			
	2024		2023	
	Dirigenti	Non Dirigenti	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di sconto	2,93%	2,93%	3,08%	3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di turnover	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%

Nel determinare le passività per TFR, la Società ha utilizzato il benchmark fornito dall'Istituto Nazionale di Statistica Italiano ("ISTAT") per le stime dei tassi di mortalità in Italia, suddivisi per età e genere.

FiberCop S.p.A.

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività della passività per TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
	+ 50 pb	- 50 pb	+ 25 pb	- 25 pb
Tasso di sconto	(6.954)	7.322	(31)	33
Tasso di inflazione	5.449	(5.282)	25	(24)
Tasso di turnover	(9)	10	-	(1)

La durata media delle passività per TFR nel 2024 è stata di 5,4 anni (2023: 9 anni).

24. Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Smantellamento e ripristino	Incentivi all'esodo	Contratti onerosi	Rischi legali e fiscali	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	127.296	-	-	1.980	-	129.276
Business Combination	496.541	-	19.700	5.716	37.070	559.027
Incrementi nella situazione patrimoniale e finanziaria	33.305	-	-	-	-	33.305
Incrementi a conto economico	-	222.676	-	7.546	-	230.222
Rilasci	-	-	-	(1.350)	-	(1.350)
Utilizzi	(19.119)	-	-	-	-	(19.119)
Oneri finanziari da attualizzazione	12.132	-	-	-	-	12.132
Saldo al 31 dicembre 2024	650.155	222.676	19.700	13.892	37.070	943.493
- di cui corrente	-	49.524	-	7.116	-	56.640
- di cui non corrente	650.155	173.152	19.700	6.776	37.070	886.853

Gli incrementi relativi alla Business Combination si riferiscono principalmente ai costi stimati per lo smantellamento e la rimozione delle apparecchiature, nonché al ripristino dei siti in leasing su cui sono collocate. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5 — *Aggregazione aziendale e fusione inversa*.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha riconosciuto accantonamenti per un importo pari a 222.676 migliaia di euro per incentivazioni all'esodo e prepensionamento. Tali accantonamenti si riferiscono principalmente ai costi per prepensionamenti e relativi contributi per dirigenti e dipendenti, riconosciuti in conformità all'accordo siglato con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 4 della Legge Fornero, che consente di accedere al prepensionamento nel 2025. Tale importo è classificato a conto economico tra gli "Oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie".

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023, ammontano rispettivamente a 2.138.902 migliaia di euro e 777.301 migliaia di euro. I debiti commerciali sono privi di interessi e vengono normalmente regolati dalla Società con termini di pagamento a 120 giorni, inclusi quelli rientranti nell'accordo di *reverse factoring* della Società.

La Società ha siglato contratti di reverse factoring, offerti a determinati fornitori strategici. L'adesione a tali accordi è su base volontaria. I fornitori che vi aderiscono possono ottenere il pagamento anticipato delle fatture

FiberCop S.p.A.

emesse nei confronti della Società tramite un istituto finanziario esterno. In tal caso, i fornitori sono tenuti a corrispondere a tale istituto una commissione ed un costo di finanziamento. La Società non interviene nelle condizioni finanziarie concordate tra i fornitori e l'istituto finanziario esterno, né sostiene alcun costo a tal fine.

Poiché i suddetti accordi non modificano i termini originari dei debiti commerciali, in quanto le condizioni di pagamento con i fornitori non sono state rinegoziate in concomitanza di tali accordi e poiché la relazione finanziaria coinvolge esclusivamente i fornitori e gli istituti finanziari esterni senza il coinvolgimento della Società, gli obblighi di pagamento derivanti da tali accordi sono classificati tra i debiti commerciali, in quanto ne mantengono la medesima natura e funzione. La Società estingue la fattura originaria effettuando il pagamento all'istituto finanziario, in linea con la scadenza originaria della fattura. Tale classificazione rimane invariata anche nel caso in cui, attraverso accordi separati tra il fornitore e l'istituto finanziario, nei quali la Società non è in alcun modo coinvolta, il fornitore richieda di ricevere anticipatamente gli importi dovuti dall'istituto finanziario.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti commerciali inclusi nei contratti di *reverse factoring*:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024
Debiti commerciali inclusi nei contratti di <i>reverse factoring</i>	107.270
Di cui i fornitori hanno ricevuto il pagamento	100.779

26. Altre passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Contributi pubblici	6.672	1.102.759	1.109.431	-	32.880	32.880
Anticipi	97.667	255.672	353.339	8.192	-	8.192
Proventi differiti	153.134	191.324	344.458	10.909	71.329	82.238
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.834	-	45.834	480	-	480
Debiti verso dipendenti	38.447	-	38.447	1.609	-	1.609
Debiti tributari	28.405	-	28.405	148.063	135.194	283.257
Altri debiti	138.462	-	138.462	10.753	-	10.753
Totale	508.621	1.549.755	2.058.376	180.006	239.403	419.409

Al 31 dicembre 2024, la voce "Altri debiti" comprende principalmente passività per consolidato fiscale per un importo pari a 135.294 migliaia di euro.

27. Valutazione del fair value

La tabella seguente riporta le attività e passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2024, misurate e riconosciute al *fair value* su base ricorrente:

(in migliaia di €)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Passività finanziarie				
Strumenti finanziari derivati	-	(116.434)	-	(116.434)

FiberCop S.p.A.

Le passività per strumenti finanziari derivati riflettono il loro *fair value* alla data di riferimento. La Società non ha misurato ulteriori attività o passività finanziarie al *fair value* su base non ricorrente al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024, la Società ha misurato gli strumenti finanziari derivati in conformità con il Livello 2 della gerarchia del *fair value*, basandosi principalmente su dati forniti da fornitori di servizi di pricing (mercati non attivi). Tali derivati includono cross-currency interest rate swap, utilizzati per coprire le fluttuazioni valutarie sui prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi, e interest rate swap, impiegati per mitigare le variazioni dell'Euribor sui finanziamenti bancari. Il *fair value* è stato determinato utilizzando l'*hypothetical derivative method* ("HDM"), che confronta la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa di un derivato ipotetico che modella il rischio coperto. L'efficacia della copertura è stata valutata quantitativamente mediante analisi di regressione. Le differenze tra le variazioni del *fair value* dei derivati reali ed ipotetici sono rilevate nella riserva di cash flow hedge a patrimonio netto o come inefficacia a conto economico. Il rischio di credito è costantemente monitorato. Le relazioni di copertura sono state valutate come altamente efficaci.

Categorie di attività e passività finanziarie secondo l'IFRS 7

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023	
	FVOCI	Costo ammortizzato	Totale	Costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	996.960	996.960	151.905	151.905
Crediti commerciali	-	885.799	885.799	364.332	364.332
Attività finanziarie correnti e non correnti		275.742	275.742	150.597	150.597
Attività contrattuali	-	207.543	207.543	33.764	33.764
Altre attività correnti e non correnti	-	87.200	87.200	-	-
Totale attività finanziarie	-	2.453.244	2.453.244	700.598	700.598
Passività finanziarie					
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	12.287.906	12.287.906	3.579.261	3.579.261
Debiti commerciali	-	2.138.902	2.138.902	777.301	777.301
Strumenti finanziari derivati	116.434	-	116.434	-	-
Contributi pubblici	-	1.109.431	1.109.431	32.880	32.880
Totale passività finanziarie	116.434	15.536.239	15.652.673	4.389.442	4.389.442

Il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie e crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti in conformità con l'IFRS 9, approssima il loro valore di realizzo stimato e il loro *fair value*. Le passività per leasing sono inizialmente valutate al valore attuale e successivamente misurate al costo ammortizzato, mentre tutte le altre passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, che approssima il loro *fair value*.

28. Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato, principalmente legato ai tassi di cambio delle valute estere e ai tassi di interesse;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di fondi e all'accesso al credito, qualora necessario, e agli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito, relativo al mancato pagamento da parte delle controparti degli importi dovuti o al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Tali rischi potrebbero avere un impatto significativo sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa della Società. Per gestire tali esposizioni, la Società identifica e monitora attentamente tali rischi, al fine di rilevare tempestivamente potenziali effetti negativi e adottare adeguate misure di mitigazione. Tali attività sono gestite prevalentemente attraverso le attività operative e finanziarie della Società e, se necessario, mediante la stipula di contratti di strumenti finanziari derivati.

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio per quanto concerne i propri prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi. La Società mitiga il rischio di fluttuazioni del tasso di cambio utilizzando cross-currency interest rate swap, attraverso i quali i flussi di cassa delle passività in valuta estera sono convertiti in Euro a tassi di cambio fissi. Al 31 dicembre 2024, il rapporto di copertura è pari ad una parte sostanziale della propria esposizione. Eventuali variazioni dei tassi di cambio non adeguatamente coperti da derivati potrebbero influire negativamente sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa. Un apprezzamento o una svalutazione dell'Euro rispetto alle valute a cui è esposto l'indebitamento, potrebbe influire positivamente o negativamente sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa della Società.

Rischio di tasso di interesse

La Società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse sulla parte del proprio debito indicizzato a tassi variabili. La decisione di mantenere una struttura del debito a tassi fissi e variabili mira a mitigare l'impatto positivo o negativo derivante dall'evoluzione dei tassi di interesse variabili e viene parzialmente attuata mediante l'utilizzo di interest rate swap, attraverso i quali le passività a tasso variabile sono convertite in strumenti a tasso fisso. L'utilizzo degli interest rate swap è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi.

Al 31 dicembre 2024, il rapporto di copertura è pari ad una parte sostanziale della propria esposizione. Eventuali variazioni dei tassi di interesse variabili non adeguatamente coperti da derivati potrebbero influire negativamente sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa della Società.

Per l'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2024, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse sui finanziamenti bancari a tasso variabile esistenti alla fine dell'esercizio non coperti da interest rate swap avrebbe comportato un aumento della perdita ante imposte di 5.960 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni relative a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, con conseguente perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle proprie attività operative, principalmente per i crediti commerciali e dalle proprie attività finanziarie, quali disponibilità liquide in conti bancari o depositi presso banche e istituzioni finanziarie. Alla data di ogni bilancio, viene effettuata un'analisi sulla necessità di una svalutazione dei crediti commerciali in conformità con le disposizioni stabilite dall'IFRS 9. L'esposizione massima al rischio di credito alla data di riferimento è pari al valore contabile dei crediti commerciali e gli altri crediti finanziari.

I crediti commerciali e gli altri crediti finanziari sono concentrati principalmente tra un numero ristretto di clienti chiave, aumentando così l'impatto potenziale di un inadempimento da parte di tali clienti. Al 31 dicembre 2024, l'importo delle attività finanziarie ritenute di incerta recuperabilità non è significativo e risulta coperto dal fondo svalutazione crediti.

FiberCop S.p.A.

La tabella seguente riporta la scadenza dei crediti commerciali e degli altri crediti finanziari:

Al 31 dicembre 2024	A scadere	Scaduti tra 1-90 giorni	Scaduti tra 91-180 giorni	Scaduti tra 181-365 giorni	Scaduti da oltre 365 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi	1.041.222	73.359	41.759	25.585	15.641	1.197.566
Fondo svalutazione crediti	(10.307)	(3.320)	(4.181)	(4.491)	(13.726)	(36.025)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare gli obblighi finanziari e commerciali secondo i termini e le scadenze stabilite. La Società monitora tale rischio attraverso attività di pianificazione specifiche, al fine di mantenere un equilibrio tra i fabbisogni di finanziamento ed i loro utilizzi.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie:

Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di €)	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale flusso di cassa contrattuale	Valore in bilancio
Prestiti obbligazionari	294.420	4.129.855	3.765.357	8.189.632	5.762.795
Finanziamenti bancari	236.959	5.640.806	-	5.877.765	4.562.129
Passività per leasing	375.413	1.130.425	842.994	2.348.832	1.962.982
Strumenti finanziari derivati	-	87.814	28.620	116.434	116.434
Debiti commerciali	2.138.902	-	-	2.138.902	2.138.902
Totale	3.045.694	10.988.900	4.636.971	18.671.565	14.543.242

Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di €)	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale flusso di cassa contrattuale	Valore in bilancio
Finanziamenti bancari	831	1.500.000	-	1.500.831	1.492.094
Passività da leasing	3.094	2.444	-	5.538	5.539
Debiti commerciali	777.301	-	-	777.301	777.301
Altre passività finanziarie	1.301	2.117.300	-	2.118.601	2.081.628
Totale	782.527	3.619.744	-	4.402.271	4.356.562

⁽¹⁾ Il flusso di cassa contrattuale include interessi sul capitale ed esclude gli effetti derivanti dalla copertura.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, la Società mira al mantenimento di un adeguato livello di flessibilità finanziaria, in termini di disponibilità liquide e linee di credito vincolate, che le consentano di soddisfare i fabbisogni di rifinanziamento per i prossimi 12-18 mesi.

Al 31 dicembre 2024 e 2023, per far fronte alle passività a breve termine, la Società detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti per un ammontare pari rispettivamente a 996.960 migliaia di euro e 151.905 migliaia di euro.

Inoltre, al 31 dicembre 2024 e 2023, la Società disponeva delle seguenti linee di credito vincolate:

(in migliaia di €)	Valuta	Scadenza	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
			Concordato	Prelevato	Concordato	Prelevato
Revolving Credit facility (RCF)	€	27 giugno 2029	2.000.000	-	-	-

FiberCop S.p.A.

Accordo di Finanziamento B	€	marzo 2028	-	-	3.900.000	617.300
Accordo di Finanziamento C	€	marzo 2028	-	-	150.000	-
Totale			2.000.000	-	4.050.000	617.300

La RCF matura interessi basati su un tasso base, determinato in funzione della valuta in cui è denominato il prestito, ai quali si aggiunge uno spread variabile che oscilla nel tempo tra 225 bps e 350 bps.

29. Operazioni con parti correlate

Le parti correlate della Società comprendono tutte le entità e gli individui, inclusi i loro stretti familiari, che siano in grado di esercitare controllo, controllo congiunto o influenza significativa sulla Società. Le parti correlate includono l'attuale azionista unico di controllo, Optics HoldCo, nonché le sue società controllate, gli azionisti di Optics HoldCo e relative società controllate. Le parti correlate comprendono inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro familiari e le entità da essi controllate, nella misura in cui siano in grado di esercitare controllo, controllo congiunto o un'influenza significativa sulla Società.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha sostenuto oneri in relazione alla transazione e alle attività di consulenza fornite da parti correlate o nell'interesse di parti correlate per un importo pari a 37 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i rapporti con parti correlate, esclusi quelli relativi alla transazione, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chi iso al 31 dicembre									
	2024					2023				
	Ricavi	Costi per materie prime e Servizi*	Costi del personale	Altri proventi/(costi) operativi	Oneri finanziari netti	Ricavi	Costi per materie prime e servizi	Costi del personale	Altri proventi/(costi) operativi	Oneri finanziari netti
Azionisti della Società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate	-	(7.400)	-	-	-	-	-	-	-	-
Azionisti della controllante ⁽¹⁾	528	(153.885)	-	501	2.089	-	-	-	-	-
Gruppo EnerNet ⁽³⁾	600.256	(86.996)	(5)	(4.505)	(83.412)	1.220.359	(163.323)	(109)	(764)	(142.051)
TIM ⁽²⁾	-	-	(201)	-	-	-	-	(388)	-	-
Altri										
Totale operazioni con parti correlate	600.784	(248.281)	(206)	(4.004)	(81.323)	1.220.359	(163.323)	(497)	(764)	(142.051)
Totale per la Società	2.577.200	(824.054)	(412.620)	(9.862)	(516.682)	1.450.990	(180.935)	(8.010)	(8.653)	(206.866)

*Include anche gli oneri di ristrutturazione e operazioni straordinarie

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre							
	2024				2023			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Azionisti della società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate	-	-	-	7.400	-	-	-	-
Azionisti della controllante ⁽¹⁾	-	27.585	-	(50.567)	-	-	-	-
Gruppo EnerNet ⁽³⁾	213.371	522.636	2.348.447	1.003.032	195.223	449.129	2.278.263	933.074
TIM ⁽²⁾	-	-	-	127	-	-	-	786
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con parti correlate	213.371	550.221	2.348.447	959.992	195.223	449.129	2.278.263	933.860
Totale per la Società	25.778.998	2.359.835	16.125.070	3.112.659	9.991.454	706.880	3.942.287	965.921

(1) Si riferisce ai servizi di consulenza gestionale generale.

(2) Include operazioni con TIM e le sue controllate o i suoi azionisti, precedenti al completamento della Business Combination (si rinvia alla Nota 5 per maggiori informazioni sulla natura delle operazioni).

(3) Si riferisce a operazioni con EnerNet S.r.l. ("EnerNet") e Telenergia, che forniscono servizi energetici e soluzioni per l'efficienza energetica ed energia rinnovabile.

Key Management

I rapporti con gli Amministratori riguardano principalmente la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione. La remunerazione dei dirigenti e dei membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata pari a 6.182 migliaia di euro.

30. Altre informazioni

Impegni e garanzie

Le garanzie a favore di terzi fornite da FiberCop ammontano a 920 milioni di euro, erogate da istituti finanziari o da compagnie assicurative, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Tali garanzie sono riportate di seguito:

- garanzie assicurative, principalmente riferite a performance bonds forniti da FiberCop secondo quanto previsto dai contratti con le Pubbliche Amministrazioni, per un importo di 468 milioni di euro;
- garanzie bancarie relative a contratti immobiliari, a contratti con le Pubbliche Amministrazioni e per l'acquisto di energia, per un importo pari a 451 milioni di euro;
- Le garanzie assicurative e bancarie emesse a favore di Infratel per gli anticipi dei contributi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), che hanno rappresentato un'esposizione totale di 551 milioni di euro per garanzie assicurative relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 3, 4, 11, 14 e 15) e "Italia 5G Backhauling" (lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6) e un'esposizione totale di 208 milioni di euro per garanzie bancarie relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 1 e 5)

Contenziosi

La Società presenta dei contenziosi in essere, immateriali sia se considerati singolarmente sia complessivamente, relativi a diritti di superficie con riferimento alla rete. È stato, pertanto, riconosciuto un apposito fondo a copertura dei contenziosi per i quali l'esito di una perdita è considerato probabile.

Per quanto concerne l'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ACGM) nel mese di dicembre 2024 (procedimento I874), con la quale l'Autorità ha avviato un'indagine ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 287/1990 nei confronti di FiberCop e TIM per accertare potenziali violazioni dell'articolo 101 del TFUE circa la compatibilità del MSA, con la legge antitrust. Il MSA tiene in considerazione tematiche precedentemente sollevate dalla Commissione Europea in merito alla decisione sull'approvazione della Optics Transaction, le cui problematiche competitive sono commentate diffusamente nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando. Allo stato attuale, considerato che la fase embrionale in cui versa il procedimento stesso, non è stato possibile formulare previsioni.

Contributi pubblici - Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della Legge Italiana 124/2017, le società sono tenute a divulgare informazioni riguardanti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e qualsiasi beneficio economico ricevuto dalle amministrazioni pubbliche italiane. La Società non ha ricevuto contributi nel corso del 2024. Nell'ambito del Conferimento del Ramo d'Azienda da parte di TIM, FiberCop ha beneficiato del pagamento anticipato PNRR effettuato da Infratel a TIM, pari a 706 milioni di euro e relativo alle gare Italia 1 Giga e 5G backhauling.

FiberCop S.p.A.

Compensi per Amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Amministratori	757	500
Sindaci	164	140
Totale	921	640

Compensi di revisione

La tabella seguente riporta i compensi dovuti a EY S.p.A. per la revisione del bilancio e altri servizi di revisione e verifica:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Revisione del Bilancio	1.335	482
Altri servizi	840	229
Totale	2.175	711

Gli altri servizi comprendono principalmente la revisione del bilancio intermedio, il parere sul piano di Fusione Inversa ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice Civile ed altri servizi connessi alla revisione forniti nel contesto del Conferimento del Ramo d'Azienda ai sensi degli articoli 2441 e 2437-ter del Codice Civile.

Informazioni sull'entità che esercita attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Optics HoldCo con sede a Milano - Via Marco Aurelio, 24.

Optics HoldCo, società controllante di FiberCop, è stata costituita nell'ottobre 2023 e, conseguentemente, non ha ancora approvato il proprio bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Pertanto, i dati essenziali della Società non risultano ancora disponibili per essere inclusi nel paragrafo riassuntivo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

31. Eventi successivi

Non si sono verificati eventi che rendano necessaria una modifica dei dati approvati tra la data di riferimento del presente Bilancio e la data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

FiberCop S.p.A.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio

Il presente Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta una perdita di 190.553.084 euro, un capitale sociale di 17.835.900 euro ed un patrimonio netto di 8.901.104.268 euro.

Sulla base di tali risultati, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- Approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024;
- Riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a 190.553.084 euro.

Roma, 18 marzo 2025

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato

